



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14
della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa. ss.

2016/17, **2017/2018**, 2018/19

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26/10/2017

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell' autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall' art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015; Nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2015.

SOMMARIO

CAPITOLO

pag

PARTE I – IDENTITÀ DELL' ISTITUTO		
1.1	Presentazione dell'istituto	6
1.2	Percorsi formativi dell'istituto	10
1.3	Tempo scuola e durata delle lezioni	11
1.4	Plessi, sedi staccate e coordinate, loro organizzazione	11
1.5	Servizi per il pubblico e l'utenza interna	11
1.6	Organigramma	12
1.7	Scelte organizzative e gestionali	13
1.8	Contesto territoriale di riferimento	16
1.9	Vision	17
1.10	Mission	18
1.11	Articolazione del curriculum	20
PARTE II – RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE		
2.1	Priorità e Traguardi	22
2.2	Obiettivi di Processo	24
PARTE III - PIANO DI MIGLIORAMENTO		
3.1	Piano di Miglioramento	27
3.2	Coinvolgimento dei soggetti esterni nella elaborazione del PTOF	29
PARTE IV - PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRA CURRICULARE ED ORGANIZZATIVA		
4.1 - PROGETTAZIONE CURRICULARE		
4.1.1	Insegnamenti area generale	30
4.1.2	Insegnamenti area di indirizzo	31
4.1.3	Offerta sussidiaria integrativa	38
4.1.4	Alternanza scuola lavoro	40
4.1.5	Competenze chiave di cittadinanza	41
4.1.6	Attribuzione dei livelli raggiunti dallo studente	47
4.1.7	Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza	47
4.1.8	Comportamento e relativa valutazione	49

4.1.9	Criteria per l'ammissione alla classe successiva e agli esami	51
4.1.10	Criteria di attribuzione del credito formativo	54
4.1.11	Frequenza alle lezioni da parte degli alunni	56
4.2 - PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE		
4.2.1	Azioni caratterizzanti il PTOF in relazione al PDM	60
4.2.2	Quadro riepilogativo Progetti	63
4.2.3	Progetti PON FESR	65
4.2.4	Progetti PON FSE	66
4.2.5	Enti e Associazioni in rete con l'IISS N. Moccia	68
4.2.6	Area dell'Integrazione e dell'Orientamento	70
4.2.7	Integrazione con il territorio	76
4.2.8	Rapporti con i genitori	77
4.2.9	Corso serale adulti	78
4.3 - PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA		
4.3.1	Dipartimenti d'Asse e d' Indirizzo	79
4.3.2	Comitato Tecnico Scientifico (CTS)	80
4.3.3	Ufficio tecnico	81
PARTE V – ORGANICO DELL'AUTONOMIA		
5.1	Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'O.F.	83
5.2	Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	86
5.3	Piano di formazione del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 124)	87
PARTE VI - PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE		
6.1	Piano d'intervento	97
6.2	Ambiti e Azioni	98
ALLEGATI		

"A child, a teacher, a book, a pen can change the world. Education is the only solution "

“Un bambino, un insegnante, un libro, una penna, possono cambiare il mondo, l’istruzione è la sola soluzione”

Malala Yousafzai - Premio Nobel per la Pace 2014

Giovane attivista pakistana, divenuta simbolo della lotta per la libertà e per il diritto all’istruzione delle ragazze.

La ventenne, sopravvissuta ad un crudele attentato dei talebani in Pakistan, vive dal 2012 nel Regno Unito.

PARTE I IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Professionale, a Nardò, muove i primi passi **nell'anno scolastico 1956/57** con il corso di "sarta per donna", finalizzato a preparare le giovani ragazze a vivere pienamente il loro ruolo nella società.

La gestione dell'Istituto rimane affidata ad un commissario governativo fino al 1963; nel 1967, quando gli istituti professionali di stato trovano una sistemazione definitiva all'interno dell'istruzione secondaria superiore, la scuola neretina è una succursale dell'istituto "Antonietta De Pace" di Lecce.

La legge n. 754 del 1969 istituisce i corsi triennali che permettono agli studenti di completare studi di qualifica fino ad ottenere la maturità professionale.

Nell'anno scolastico 1970/71 l'istituto diventa autonomo con gli indirizzi chimico- biologico e servizi sociali.

A partire **dall'anno scolastico 1993/94** viene soppressa la prima classe del corso "preparatori laboratorio chimico biologico" che andrà, negli anni successivi, ad esaurimento. In quest'anno sono presenti i seguenti indirizzi:

- operatore per i servizi sociali (attuazione c.m. 206 nelle prime classi della sede di Nardò);
- assistente per l'infanzia (nelle sedi coordinate)
- sarta per donna e disegnatrice e stilista di moda
- tecnici e preparatori di laboratorio chimico e microbiologico.

Fino all'anno scolastico 1994/95 l'istituto è stato diretto dalla **preside prof.ssa M. Lina Falconieri**.

In data **19 giugno 1995**, con decreto presidenziale di nomina n. 12638 del 27 maggio 1995, si insedia il **commissario per l'amministrazione straordinaria** nella persona del **prof.re Bartolomeo Lacerenza**, preside dell'Istituto Statale d'Arte di Nardò in sostituzione del consiglio d'istituto sciolto con decreto provveditoriale n. 7716 del 3 maggio 1995.

Il **preside Antonio Manni** governa l'anno di transizione **1995/96** fino alla nomina del **preside Donato Ingrosso**, avvenuta nell' anno scolastico **1996/97**.

Nell'anno scolastico **1998/99**, a seguito di riorganizzazione della rete scolastica, si ha la cessione della **sede coordinata di Gallipoli** al locale IPSIA e relativo **accorpamento della sede coordinata dell' IPSIA di Nardò**.

Nell'anno scolastico 1999/2000, la famiglia del prof.re Nicola Moccia, docente dell'istituto, attivamente impegnato nell'orientamento, prematuramente scomparso nel 1972, finanzia

ulteriormente la borsa di studio, istituita già da qualche anno, con la somma di 1.000.000 di lire.

Il 20 dicembre 1999 con delibera del consiglio, l'istituto assume la denominazione di **Istituto Statale per l'Istruzione Professionale** intitolato a **Nicola Moccia**.

A seguito della comunicazione 6823 dell'11 settembre 2000, una succursale dell'IPSSAR di Santa Cesarea Terme, con sede a Santa Maria al Bagno venne staccata ed accorpata all'Istituto "N. Moccia" che all'epoca comprendeva gli indirizzi servizi sociali, abbigliamento e moda, meccanico termico. negli anni, si sono dovute affrontare non poche difficoltà di carattere logistico fino a quando all'istituto è stata assegnata l'attuale sede, fiore all'occhiello delle scuole neretive.

Nell'anno scolastico 2010/11, a seguito del pensionamento del dirigente Donato Ingrosso, la **reggenza** dell'istituto è stata affidata alla **prof.ssa Maria Rosa Rizzo** dirigente dell'ISS "E. Vanoni " di NARDÒ.

Dall'a. s. 2011/12 la scuola è diretto dalla **Dirigente prof.ssa Maria Rosaria Però**. L'istituto continua a crescere e ad essere una delle realtà scolastiche più dinamiche ed importanti del Salento. L'attività di istruzione e formazione, in sinergia con le esigenze del Territorio, svolge un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della penisola salentina.



Istituto "N. Moccia" – Sede Centrale di via Bonfante

Presente nella realtà socio-economica e culturale da quasi sessant'anni, **Istituto "N. Moccia"** si articola attualmente in tre diversi Indirizzi di studio: "Servizi socio-sanitari" (SSS), "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" (SEOA), "Manutenzione e assistenza tecnica". (MAT)



Sede Succursale di Via Bologna

L'Istituto è ubicato via Bonfante, in un'area periferica di riqualificazione urbanistica ed espansione. L'edificio, di recente costruzione, offre ampi spazi luminosi e funzionali e laboratori dotati di attrezzature moderne per lo svolgimento delle attività pratiche. Oltre alla sede centrale l'Istituto occupa una succursale situata a poca distanza, in quanto l'edificio principale non è dotato di sufficienti spazi per accogliere un'utenza sempre più in crescita. Ad oggi la sede principale presenta ancora lotti allo stato rustico; il completamento dell'edificio, ritenuto prioritario, consentirà l'aumento del numero di aule, la realizzazione di una palestra, un auditorium e ulteriori spazi laboratoriali. Il bacino di utenza si estende ai comuni limitrofi per un raggio di circa 25 / 30 km. Si può quindi intuire come il pendolarismo rappresenti un fenomeno di rilievo ma non sufficientemente supportato dalle infrastrutture esistenti.

1.2 - PERCORSI FORMATIVI DELL'ISTITUTO

Denominazione Istituto	"I.I.S.S Nicola Moccia"
Ordine di scuola	Secondaria di Secondo Grado
Codice meccanografico	LERH02301G - Indirizzo SEOA LERH02350X - Indirizzo SEOA -SERALE LEIS02300B - Indirizzi MAT e SSS Sito www.iissmoccia.gov.it

L' Istituto propone ai nuovi iscritti delle prime classi i seguenti percorsi formativi, suddivisi per Settori, Indirizzi ed Articolazioni:

SETTORE DEI SERVIZI

INDIRIZZO	Eventuali articolazioni	Opzioni
SERVIZI SOCIO-SANITARI (SSS)		
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (SEOA)	"ENOGASTRONOMIA"	"PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI"
	"SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"	
	"ACCOGLIENZA TURISTICA"	

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO	Eventuali articolazioni	Opzioni
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (MAT)		"MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO"

Numero Classi	46+1 Serale
Numero Alunni	901

1.3 - TEMPO SCUOLA E DURATA DELLE LEZIONI

L'orario settimanale e il numero di ore delle lezioni è indicato nei quadri orari per i singoli indirizzi di studio. Tutte le ore di lezione si svolgono in orario antimeridiano, ad eccezione dei corsi di recupero e delle attività extracurricolari aggiuntive.

Le lezioni giornaliere hanno inizio alle ore 8,10 ed hanno durata oraria di 60 minuti. L'intervallo, di 10 minuti, si svolge a partire dalle ore 10,00 per alcune classi della sede centrale, dalle 11,00 per altre al fine di evitare il sovraffollamento degli spazi comuni.

Il termine delle lezioni giornaliere è previsto alle ore 13,10 (5 ore di lezione) o alle ore 14,10 (6 ore di lezione) a secondo dei giorni nella settimana nel rispetto del monte ore settimanale previsto dal piano di studi.

1.4 - PLESSI, SEDI STACCATE E COORDINATE, LORO ORGANIZZAZIONE

Attualmente la Sede centrale ospita la Dirigenza, gli uffici di segreteria e la maggior parte delle classi. Altre classi sono situate presso la sede di via Bologna, 45.

Pertanto l'Istituto opera sulle due sedi:

Sede	Indirizzo	Telefono	e-mail
Centrale	Via Bonfante,83-85	0833 - 562865 0833 - 570505	leis02300b@istruzione.it leis02300b@pec.istruzione.it
Succursale	Via Bologna, 45	0833 - 562443	leis02300b@istruzione.it

1.5 - SERVIZI PER IL PUBBLICO E L'UTENZA INTERNA

Orari Uffici

(Sede centrale - Via Bonfante)

DIRIGENZA

lunedì, mercoledì, giovedì ore 11.30 -13.00

VICE DIRIGENZA

tutti i giorni per appuntamento

SEGRETERIA

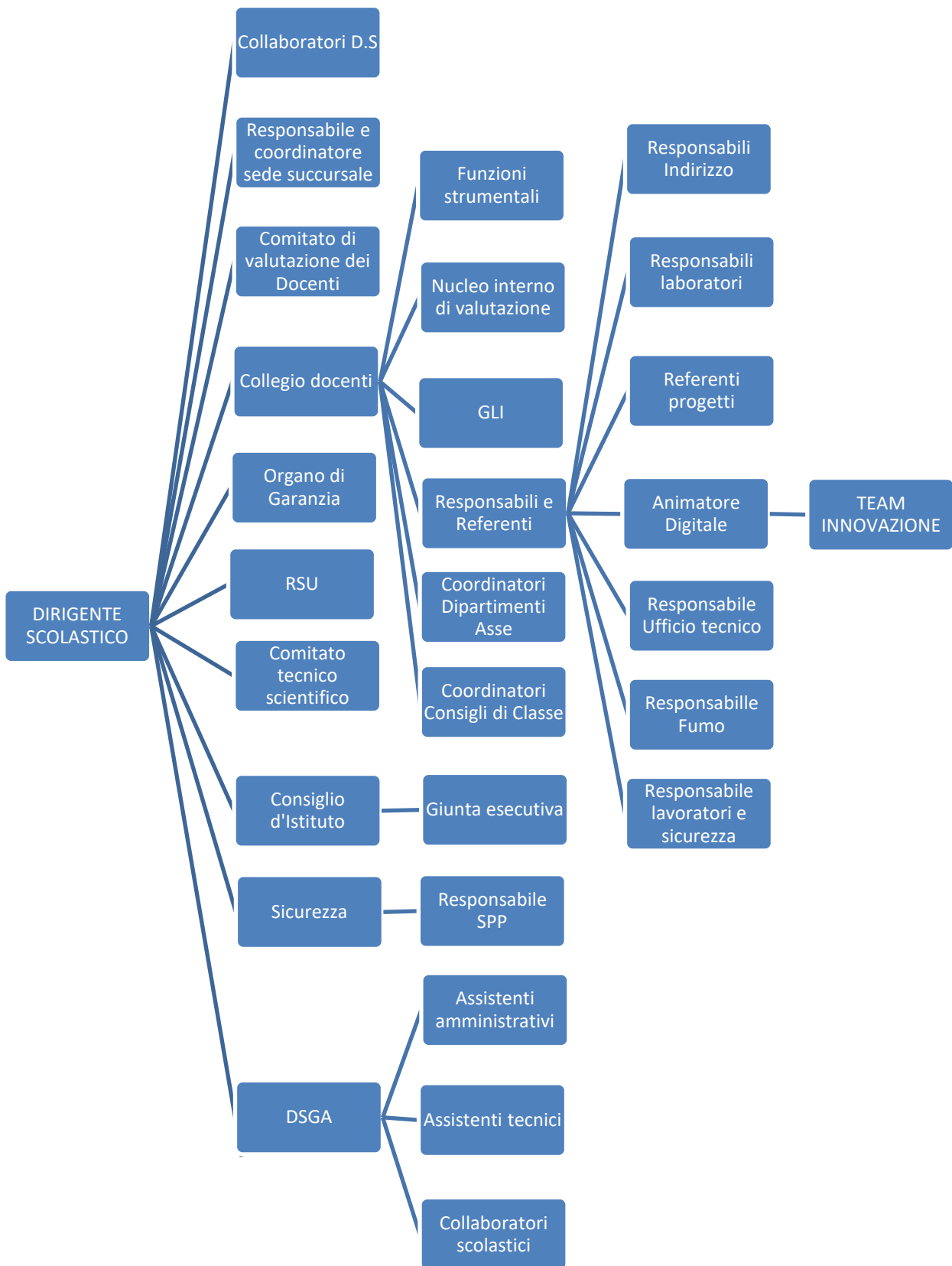
tutti i giorni ore 10.00 -12.00

martedì e giovedì ore 16.00 -17.00

UFFICI

tutti i giorni ore 10.00 -12.00

1.6 - ORGANIGRAMMA



1.7 - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

(comma 14 legge n.107 del 13 luglio 2015)

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Simonetta Rescio
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Diana Romano
RESPONSABILE SEDE VIA BOLOGNA	Prof.ssa Giovanna Imbriani
COORDINATORE SEDE VIA BOLOGNA	Prof.ssa Claudia Apollonio
RESPONSABILE INDIRIZZO SEOA	Prof. Tommaso Manni
RESPONSABILE INDIRIZZO MAT	Prof. Donato Piccinno
RESPONSABILE INDIRIZZO SSS	Prof.ssa Adele Filograna
RESPONSABILE S.P.P.	Ing. Antonio Signore
RLS	Prof. Elio Peluso
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	Prof. Giuseppe Greco
RESPONSABILI DEL FUMO	
SEDE CENTRALE VIA BONFANTE	Prof.ri Donato Piccinno – Flavio Valentino Ass.ti tecnici Dario Perrone -Giuseppe Tumolo
SEDE VIA BOLOGNA	Prof.ssa Giovanna Imbriani – Prof. Antonio Orlando
COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI	
Asse dei Linguaggi	Prof.ssa Giovanni Imbriani
Asse Storico Sociale	Prof. Raffaele Cucurachi
Asse Matematico	Prof.ssa Rita Pagliula
Asse Scientifico Tecnologico	Prof.ssa M.Rosaria Manca
Sostegno	Prof.ssa Marcella Muia
COORDINATORI DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO	
Indirizzo MAT	Prof.ssa M. Grazia Falconieri
Indirizzo SEOA	Prof.ssa Francesca Vitagliano

Indirizzo SSS	Prof.ssa M. Rosaria Manca
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	
REFERENTE	Prof.ssa Marcella Muja
COMPONENTE DOCENTI	Muja Marcella, Romeo Grazia, Arachi Barbara, Liuzzi Tiziana, Alemanno Giuseppe, Ammassari Angela
Rappresentante Associazioni	Dott.ssa Calignano Teresa
Equipe Neuro Pedagogica ASL	Dott. Valente Massimo
Rappresentante Enti Locali	Comune di Nardò
Rappresentanti Genitori	2
Rappresentante Alunni	1
Componente personale ATA	Filieri Antonio
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa M. Rosaria Però
D.S.G.A	Rag. Simonetta Muci
1° Collaboratore D.S.	Prof.ssa Simonetta Rescio
2° Collaboratore D.S.	Prof.ssa Diana Romano
Funzione Strumentale AREA 1 a	Prof.ssa Clara Carrozzo Magli
Funzione Strumentale AREA 1 b	Prof. Giuseppe Alemanno
Coordinatori di Dipartimento	Prof.ssa Giovanni Imbriani-Prof.ssa M. Rosaria Manca-Prof.ssa Rita Pagliula-Prof.ssa Marcella Muia
TEAM INNOVAZIONE	
ANIMATORE DIGITALE (A.D.	Prof.ssa Clara Carrozzo Magli
DOCENTI	Prof. Andrea Rizzo – Prof. Flavio Valentino – Prof. Damiano Montinaro
FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 a - Gestione PTOF	Prof.ssa Clara Carrozzo Magli

AREA 1 b - Autoanalisi e Valutazione	Prof. Giuseppe Alemanno	
AREA 2 - Sostegno Docenti	Prof.ssa Valentina Chiriatti	
AREA 3 - Interventi e Servizi per gli studenti	Prof.ssa Tiziana Liuzzi	
AREA 4 - Area della Documentazione e Progettazione	Prof.ssa Rita Pagliula	
ORGANO DI GARANZIA		
Dirigente Scolastico	Prof.ssa M. Rosaria Però	
	TITOLARI	SUPPLEMENTI
COMPONENTE DOCENTE	Prof. Cucurachi Raffaele	Colagiorgio M.R.
	Prof.ssa Manca M.Rosaria	
COMPONENTI GENITORI	Delle Rose Daniela	Maurichi Laura
COMPONENTI STUDENTI	Spano Francesca	Pelli Antonio
CDV (COMITATO DI VALUTAZIONE)		
Dirigente Scolastico	Prof.ssa M. Rosaria Però	
Docenti	Prof. Giuseppe Alemanno Prof.ssa Clara Carrozzo Magli Prof.ssa Rita Pagliula	
Componente esterno	Prof. Pietro Salvatore Polito	
Componente genitori	Dott.ssa Alessandra Inguscio	
Componente alunni	Francesca De Pace	
RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)		
Docenti Collaboratore Scolastico	Prof.ssa Adele Filograna - Prof. Elio Peluso Luciano Maglio	

1.8 - CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La scuola è inserita in un territorio la cui economia, un tempo fundamentalmente basata sull'agricoltura e sull'artigianato, si è orientata, negli anni più recenti, anche verso l'accoglienza turistica. Una vocazione, quella dell'ospitalità, che ha radici profonde e, a testimonianza di ciò, ricordiamo che Nardò è stata insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile nel 2005 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per la solidarietà e l'umanità della popolazione nei riguardi del popolo ebraico durante la seconda Guerra mondiale. Fu infatti nella città di Nardò, in particolare nella marina di Santa Maria al Bagno, che migliaia di ebrei, sopravvissuti ai campi di concentramento, trovarono rifugio in quella che rappresentò, per loro, l'ultima tappa prima di raggiungere la Terra di Israele. Grazie allo spirito di accoglienza della popolazione neretina essi strinsero cordiali rapporti con gli abitanti e diedero vita ad una comunità attiva e vivace dal punto di vista socio-culturale, economico e politico, lasciando numerose testimonianze storiche, ora raccolte nel Primo Museo Italiano della Memoria e dell'Accoglienza.

In tanti giungono in questa parte del Sud dell'Italia alla ricerca di luoghi ricchi di cultura, arte, storia e tradizioni profonde. Il turismo di tipo socio-culturale venutosi a sviluppare ben si affianca a quello balneare, sempre vivo nelle tradizioni locali. La suggestività dei paesaggi marini, la ricchezza del patrimonio ambientale nonché la variegata offerta enogastronomica hanno largamente contribuito a portare alla ribalta il più popoloso centro del Salento dopo il capoluogo.

Occorre ancora sottolineare che, oltre al turismo, la città neretina ha visto svilupparsi il settore terziario con la nascita di nuove attività commerciali e piccole aziende che, tuttavia, non sono sufficienti a garantire uno sviluppo tale da soddisfare la crescente domanda di occupazione da parte dei giovani.

In questo dinamico contesto **l'Istituto "N. Moccia"** ha partecipato attivamente al progresso della città adeguando i suoi percorsi di apprendimento e attivando progetti in sinergia con Enti, Associazioni e Scuole del territorio che gli hanno consentito di ampliare in modo rilevante l'offerta formativa. Le importanti iniziative sul territorio, che hanno visto protagonisti i nostri studenti, hanno contribuito in maniera determinante anche a far conoscere l'ampio ventaglio d'opportunità formative di questa scuola.

1.9 - VISION



L'Istituto Si propone di **formare un cittadino** che sia:

- In grado di orientarsi nella realtà sociale;
- Capace di operare responsabilmente nella società, attraverso l'esercizio dei propri diritti ed il rispetto dei propri doveri;
- Professionalmente preparato e capace di usare il proprio sapere in ambiti diversi;

ispirandosi ai valori di **Centralità dello studente, Attenzione al mondo esterno, Valorizzazione del Territorio come risorsa**

L'azione formativa mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e *consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico*. Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

1.10 - MISSION



Il nostro Istituto si prefigge sia di ampliare la formazione culturale degli studenti per una proficua prosecuzione degli studi, sia di favorire l'acquisizione di solide competenze in vista di un inserimento nel mondo del lavoro. La popolazione studentesca, in continua crescita, si attesta intorno a 901 alunni, tutti in generale fortemente motivati all'acquisizione di una professionalità facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

La presenza di studenti immigrati costituisce oggi una realtà concreta e la Scuola rivolge loro particolare attenzione e sensibilità in quanto essi rappresentano un'espressione di ricchezza culturale, un'occasione di confronto tra pari ed un'opportunità per una completa integrazione sociale. **La scuola** s'impegna pertanto ad accogliere tutti con la stessa considerazione, attraverso l'attivazione di percorsi che possano sviluppare l'autostima, la fiducia nell'altro, l'educazione alla tolleranza, alla solidarietà e all'interculturalità. Aiutare a costruire relazioni, a facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca diventa di primaria importanza per evitare l'insorgere di situazioni di discriminazione o marginalità. Allo stesso modo, l'inclusione del diversamente abile, e di tutti gli allievi con bisogni educativi speciali, rappresenta una priorità educativa dell'Istituto. Un intenso lavoro sinergico con i docenti di sostegno intende porre particolare attenzione ad ogni alunno per offrire a ciascuno le stesse opportunità.

Favorire la crescita della persona, incoraggiare lo sviluppo dell'autonomia, ascoltare le problematiche proprie dell'adolescenza per prevenire e recuperare il disagio giovanile, questo è l'impegno primario dell'Istituto Moccia per formare dei cittadini attivi e consapevoli.

Pone pertanto particolare attenzione ai seguenti **settori strategici**

- Accoglienza, continuità ed orientamento
- Inclusione scolastica alunni con bisogni educativi speciali
- Recupero – Implementazione delle eccellenze
- Didattica laboratoriale e nuove tecnologie
- Raccordo e coordinamento con il Territorio

La scuola si propone, inoltre, di intensificare i rapporti con le famiglie favorendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli e di attuare ulteriori iniziative

anche in collaborazione con altre Istituzioni, Associazioni o Enti che operano nell'ambito della formazione e del sociale al fine di offrire agli alunni un numero sempre maggiore di opportunità educative.

Le finalità culturali dell'Istituto sono realizzate attraverso una serie di progetti didattici, curriculari ed extracurriculari, l'IISS "N. Moccia" ha pertanto inteso adottare il presente documento in un'ottica di significativo rinnovamento, verso l'erogazione di un servizio che fornisca:

- Risposte adeguate alle esigenze formative degli studenti, offrendo a tutti pari opportunità in relazione alle diversità di ciascuno;
- Una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- L'integrazione tra sapere scolastico e realtà lavorative;
- Valide competenze per i giovani che intendono proseguire gli studi nelle facoltà universitarie.

1.11 - ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

L'Istituto, negli ultimi 6 anni, si è costantemente impegnato a costruire - partendo dalle Linee guida - un curricolo basato sulle competenze, predisponendo una progettualità condivisa, modalità e criteri di valutazione comuni, con precisi indicatori, sia in relazione agli apprendimenti che per il comportamento. Di fatto, la progettazione rappresenta un momento fondamentale di condivisione e riflessione, orientato al miglioramento dell'azione didattica ed educativa.

Le scelte educative, didattiche, curriculari promuovono lo sviluppo formativo di ogni alunno nel processo di apprendimento e individuano obiettivi educativi trasversali, attraverso tematiche interdisciplinari. Attraverso strategie volte allo sviluppo delle attitudini, capacità e competenze, il curricolo d'Istituto concorre alla formazione e allo sviluppo di cittadini responsabili. La scuola individua pertanto i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire in determinati momenti del loro percorso ed esplicita le competenze di cittadinanza e sociali - riportate nel presente piano -.

I **Dipartimenti per Asse**, istituiti nel nostro Istituto Scolastico sin dal primo anno della Riforma della Scuola, si riuniscono per classi parallele:

- all'inizio dell'anno per

- predisporre una programmazione comune che definisce competenze in uscita, uda e tipologia di prove per classi parallele. In base alla programmazione standard, ogni docente, tenuto conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce successivamente la propria programmazione.
- Condividere ed elaborare le griglie di valutazione per le prove di verifica
- Proporre visite guidate, progetti, attività didattiche curriculari ed extracurricolari.

- nel corso dell'anno, con incontri periodici, per

- rivedere la programmazione in base ai risultati e ad eventuali necessità emerse
- predisporre le prove per classi parallele.

Le competenze vengono valutate mediante prove strutturate in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico. Per quanto attiene alla valutazione, si utilizzano criteri comuni per i diversi ambiti sotto forma di griglia con indicatori e descrittori per tutte le discipline.

Tutte le attività extracurricolari sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare la missione della scuola, che è quella di favorire il successo formativo, puntando sulla centralità dell'alunno, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento.

I profili di uscita degli Indirizzi di Studio e i Quadri Orario relativi alle classi I – iscrizioni all'A.S. 2018/2019, potranno essere modificati dai Regolamenti Attuativi del Decreto 61/2017





Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEIS02300B/ististrsup-moccia-nardo/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

2.1 - PRIORITA' E TRAGUARDI

Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono:

- 1) Diminuire l'abbandono scolastico
- 2) Migliorare le competenze degli alunni in Matematica
- 3) Sviluppare le competenze sociali degli studenti

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Riduzione della media di abbandoni, in particolare in relazione alle classi prime e quarte, di almeno due punti percentuale.
- 2) Diminuzione di 2 punti del differenziale negativo rispetto ad Istituti di pari indice ESCS
- 3) Incremento della motivazione allo studio e diminuzione di comportamenti poco rispettosi delle regole in un range dal 2 al 6%

La scuola ha ritenuto necessario rivolgere in via prioritaria le proprie azioni alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, fenomeno che interessa principalmente le classi prime e quarte, nonché agli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito alle prove Invalsi di Matematica, complessivamente inferiori alle medie, sia in relazione agli esiti degli scrutini.

Lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva degli studenti è apparso inoltre una necessità ineludibile per una promozione del benessere a scuola ed un efficace miglioramento del successo formativo degli alunni.

Le motivazioni della scelta effettuata espresse nel RAV sono le seguenti:

“In considerazione dei dati emersi dall'autovalutazione, appare di prioritaria importanza puntare l'attenzione su alcuni aspetti dell'ambiente di apprendimento al fine di una maggiore efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e di un miglioramento di alcuni comportamenti degli studenti che non favoriscono il pieno sviluppo delle loro potenzialità. Sono necessarie ulteriori azioni mirate al recupero delle competenze di base e sociali, alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica.”

2.2 - OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Implementare la didattica laboratoriale quale prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative.
- 2) Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.
- 3) Sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

“Nell’ottica di un miglioramento degli esiti, appare fondamentale un pieno coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica. Favorendo un contesto stimolante, di collaborazione e condivisione, si opera per un obiettivo comune agendo in maniera efficace. Il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da una maggiore consapevolezza delle caratteristiche e dell’identità dell’Istituto. Un creativo, sereno e coinvolgente ambiente di apprendimento unito ad una sempre maggiore consapevolezza dell’importanza del rispetto delle regole da parte degli alunni, incrementa la motivazione allo studio attivando virtuosi processi di sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Implementare le competenze sociali e il senso del dovere contribuisce in maniera decisiva alla formazione di alunni e cittadini responsabili.”

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

In merito agli esiti delle prove standardizzate si rilevano maggiori criticità in Matematica, dove i risultati appaiono sotto le medie, mentre in Italiano sono pressoché in linea con quelli riferiti alla Regione. Per quanto riguarda questi ultimi risultati, si rileva una omogeneità tra le varie classi ma una forte variabilità all’interno di esse.

Nella definizione di attività finalizzate al miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, si terrà conto delle rilevazioni delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica e saranno messe in atto modalità operative efficaci e condivise quali

- Potenziamento del curriculum strutturato per competenze;
- Percorsi educativi e didattici individualizzati;
- Attività di riallineamento, recupero e sostegno;
- Sviluppo di competenze metacognitive;
- Tutoring o peer to peer per favorire i rapporti interpersonali e valorizzare le competenze degli alunni;
- Didattica basata sull’apprendimento cooperativo;
- Problem solving;

- Organizzazione di attività con gruppi a “classi aperte” e gruppi di livello;
- Promozione di interventi atti a favorire il benessere degli alunni ed una crescita responsabile;
- Valorizzazione delle esperienze extracurricolari
- Somministrazione di prove parallele e di simulazione INVALSI.

In relazione al miglioramento delle performance di Italiano, gli alunni e le alunne saranno guidati dai docenti a svolgere attività che favoriscano la lettura, la comprensione del testo, la comunicazione orale, la produzione scritta, l’ampliamento del bagaglio lessicale. Gli interventi previsti e le strategie utilizzate contribuiranno a sviluppare/consolidare, in particolar modo, la capacità di comprensione e rielaborazione di un testo, nonché la capacità di esprimere con efficacia le proprie idee ai compagni di classe e agli insegnanti.

STRATEGIE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Ai fini di un innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti, saranno implementate metodologie didattiche innovative che, oltre a renderli protagonisti attivi della loro formazione, tendano a valorizzare il loro potenziale di apprendimento, nel rispetto dei propri bisogni formativi, stili e ritmi di apprendimento.

Si privilegeranno attività di tipo laboratoriale, anche attraverso in collaborazione con i docenti dell’organico potenziato e con la fattiva cooperazione tra docenti impegnati nella progettazione, nonché nell’osservazione della qualità dei processi. Oltre alle summenzionate metodologie, si propone la sperimentazione della Flipped classroom (classe capovolta) con l’obiettivo di far costruire allo studente il proprio E-portfolio Education di competenze, ossia l’insieme delle produzioni digitali come presentazioni, test, video, audio, multimediale, curriculum vitae, etc. che possa anche essere reso pubblico mediante Wiki, Repository, sito, blog.

Il docente, nella Flipped Classroom, elabora, individua, raccoglie materiale da consultazione (testi, video, screen cast, podcast, e-book, documenti), progetta attività didattiche, fornisce supporto al gruppo classe e supporto individuale, osserva e orienta i lavori degli alunni (testi, risoluzioni, relazioni, registrazioni, tutorial, ecc.), valuta i processi e i prodotti. La lezione consiste in video, presentazioni, tutorial, documenti, podcast. Prevede l’adozione di un sistema online: piattaforme di e-learning dedicate alla classe (Moodle, Wikispaces, Google Sites, Weschhol, ecc.) e Repository (Dropbox, Google Drive, ecc.), dove siano disponibili per la fruizione e per il commento/discussione con compagni e docente.

Il materiale, sempre disponibile, consente un apprendimento mirato e consente il ripasso, il recupero o lo sviluppo dei contenuti trattati.

PAERTE III – PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 - PIANO DI MIGLIORAMENTO



Coerentemente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti **Campi di potenziamento e obiettivi formativi:**

1) **Umanistico**

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

2) **Socio economico e per la legalità**

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento

delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

3) Scientifico

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (migliorare i risultati delle prove invalsi attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto)

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

4) Laboratoriale

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

5) Linguistico

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano

nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

6) Artistico e musicale

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

7) Motorio

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività.

3.2 - COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI ESTERNI NELLA ELABORAZIONE DEL PTOF

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del presente Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali pareri e proposte da utilizzare nella redazione del Piano

Negli incontri programmatici che si svolgono con i Rappresentanti di Genitori, Studenti, nonché con Enti, Associazioni e Ditte del territorio, vengono condivise proposte di azioni formative progettuali da inserire nel Piano.

PARTE IV - PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRA CURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

4.1 - PROGETTAZIONE CURRICULARE

QUADRI ORARI degli insegnamenti previsti per i diversi Settori e Indirizzi, distinti in:

- Area Generale (comune a tutti gli Indirizzi)
- Area di Indirizzo (specifica per ogni Indirizzo/Articolazione)

4.1.1 INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI				
QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
INDIRIZZI "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"	Primo Biennio		Secondo Biennio	
Anno di corso □	1	2	3	4
Discipline □	ore □	ore □	ore □	ore □
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3
Diritto ed economia	2	2		
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2		
Geografia generale ed economica	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1
Totale ore Area □	21	20	15	15
Attività e insegnamenti obbligatori di INDIRIZZO (<i>vedi quadri successivi</i>)	12	12	17	17
Totale ore settimanali □	33	32	32	32

4.1.2 INSEGNAMENTI DELL'AREA D'INDIRIZZO

“SERVIZI SOCIO-SANITARI”

L'Indirizzo “Socio-sanitario” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'Indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

E' molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico- sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

**ATTIVITÀ' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI
NELL'AREA DI INDIRIZZO
QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

Anno di corso	Primo Biennio		Secondo Biennio		
	1	2	3	4	
Discipline	Ore	Ore	Ore	Ore	
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze Umane e Sociali	4	4			
di cui in compresenza		2 (*)			
Elementi di Storia dell'arte ed Espressioni Grafiche	2 (**)				
di cui in compresenza	1 (*)				
Educazione Musicale		2 (**)			
di cui in compresenza		1 (*)			
Metodologie Operative	2 (**)	2 (**)			3 (**)
Seconda lingua straniera	2	2			3
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria			4	4	
Psicologia Generale Ed Applicata			4	5	
Diritto e legislazione Socio-Sanitaria			3	3	
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale				2	
Ore totali settimanali	1 2	12	17	17	
di cui di compresenza		4 (*)			

(*) L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'Area di Indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

(**) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

“SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA”

L’Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera.

L’identità dell’Indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l’organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all’utilizzo e all’ottimizzazione delle nuove tecnologie nell’ambito della produzione, dell’erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte Articolazioni: “*Enogastronomia*” – con possibilità di opzione “*Prodotti dolciari artigianali ed industriali*” -, “*Servizi di sala e di vendita*” e “*Accoglienza Turistica*”. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le Articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell’alimentazione) sono presenti – come filo conduttore – in tutte le aree di Indirizzo delle Articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell’Articolazione “**Enogastronomia**” gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’Articolazione “**Servizi di sala e di vendita**” gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della

clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'Articolazione "**Accoglienza Turistica**" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
Anno di corso	Primo Biennio		Secondo Biennio	
	1	2	3	4
Discipline □	Ore	Ore	Ore	Ore
Scienze integrate (Fisica)	2			
Scienze integrate (Chimica)		2		
Scienza degli alimenti	2	2		
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2 (**)(°)	2 (**)(°)		
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2 (**)(°)	2 (**)(°)		
Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica	2 (**)	2 (**)		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"				
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3
<i>di cui in presenza</i>			2 (*)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			6 (**)	4 (**)
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				2 (**)
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"				
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3
<i>di cui in presenza</i>			2 (*)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina				2 (**)
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			6 (**)	4 (**)

**ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”
OPZIONE “PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E
INDUSTRIALI”**

Seconda lingua straniera			3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari			3	3
di cui in presenza			2	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				2
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore pasticceria			9	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari				3
di cui in presenza			2 (*)	
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			2	2
ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”				
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	2
di cui in presenza			2 (*)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6
Tecniche di comunicazione				2
Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica			6 (**)	4 (**)
Totale ore settimanali □	12	12	17	17

(*) L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'Area di Indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

(**) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

(°) con il decreto ministeriale n. 32 del 29 aprile 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lettera a), è stata determinata l'Articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

“MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”

L'indirizzo "*Manutenzione e assistenza tecnica*" ha lo scopo di far acquisire allo studente,

a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Anche per questo è molto importante che le competenze acquisite dagli studenti vengano approfondite rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi da mantenere ed estese in considerazione delle diverse tipologie di apparati e sistemi. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO <u>Quadro orario settimanale</u>				
	Primo Biennio		Secondo Biennio	
Anno di corso	1	2	3	4
Discipline □	Ore	Ore	Ore	Ore
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3		
Scienze integrate (Fisica)	2	2		
di cui in compresenza	2(*)			
Scienze integrate (Chimica)	2	2		
di cui in compresenza	2(*)			
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione				
	2	2		
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3 (**)	3 (**)	4 (**)	3 (**)
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5
Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni			5	4
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione				
			3	5
Totale ore settimanali □	12	12	17	17
di cui in compresenza	4(*)		12(*)	

(*) L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'Area di Indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

(**) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

A partire dall' a.s. 2017/18, per le classi prime dell'Istituto, andrà in vigore l'adeguamento previsto dal *DPR del 13 Aprile 2017 n. 61 "Revisione dei percorsi di istruzione professionale"* per gli Indirizzi presenti nell' Istituto :

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT)**
- **Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (EOA)**
- **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS)**

4.1.3 OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA

Gli studenti, al termine del terzo anno, possono conseguire, in regime di sussidiarietà, i seguenti titoli di Qualifica professionale, in relazione all'Indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione:

Indirizzo SEOA :

- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza

- Indir.1 :Strutture ricettive

- Operatore della ristorazione

- Indir.1 : Preparazione pasti
- Indir.2 : Servizi Sala e bar

Indirizzo MAT :

- Operatore di impianti termoidraulici

- Operatore riparazione veicoli a motore

- Indir.1 : Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
- Indir.2 : Riparazione di carrozzeria

A tal fine, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, i competenti Consigli di classe organizzano i curricula, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali, nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 122/09 in materia di valutazione degli alunni.

Dall' a.s. 2016/17, è stato previsto nell' ambito dell'Indirizzo SSS, il conseguimento del titolo di qualifica di **“Operatore socio-sanitario”**

L'OSS è una figura professionale istituita dalla Conferenza Stato-Regioni con l'accordo del 22 febbraio 2001 ("Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano).

L'operatore socio-sanitario ("O.S.S."), figura di supporto infermieristico la cui attività è volta al soddisfacimento dei bisogni primari della persona ed a garantire il benessere psico fisico e sociale, opera nel campo dell'assistenza socio-sanitaria. Rientra nelle figure tecniche del comparto di sanità pubblica.

Svolge i compiti in equipe con altre figure, in autonomia o su attribuzione medico-infermieristica, dell'educatore professionale, del fisioterapista oppure dell' ostetrica .

Approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 783 del 3 ottobre 2016 l'Avviso Pubblico Sperimentale n. 5/2016 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) ha l'obiettivo di offrire agli studenti che hanno frequentato nell' anno scolastico 2015/2016 le classi terze, quarte e quinte degli Istituti Scolastici professionali ad indirizzo Socio Sanitario, l'opportunità di integrare il percorso curricolare scolastico con ulteriori n. 630 ore (180 di lezioni teoriche e n. 450 di tirocinio pratico) per l'acquisizione delle competenze Professionali dell'Operatore Socio Sanitario, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica. Le attività formative saranno svolte a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, la cui redazione e successiva attuazione spetterà ad uno degli Enti di Formazione della Regione Puglia, utilmente collocato nella graduatoria di merito.

4.1.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'esperienza maturata nel nostro Istituto ha posto in luce la forte valenza formativa del percorso di Alternanza scuola-lavoro che, oltre ad assicurare agli studenti e alle studentesse una formazione più ampia, ha favorito l'acquisizione di **competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro**.

Lo sviluppo di tali competenze, **in contesti informali di apprendimento**, ha inoltre indubbiamente contribuito alla crescita personale e socio-relazionale.

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015, conferma e incoraggia tale metodologia, rendendo tale percorso obbligatorio sia nei tecnici e professionali, sia nei Licei : *“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.”*

In tale direzione e, allo scopo di correlare la propria offerta scolastica allo sviluppo del territorio, dopo un'attenta analisi del fabbisogno formativo e dell'evoluzione del mercato del lavoro, la scuola ha instaurato una rete di collegamento con Enti, Imprese ed Associazioni.

L'alternanza è stata già realizzata da alcuni anni nell'ambito di Programmi Operativi Regionali o PON / FSE. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza Scuola-Lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

Per le Classi Terze dell' a.s. 2017-2018 la progettazione è stata avviata a seguito dell'individuazione dei docenti tutor nei Consigli di classe di ottobre, mentre le Classi IV e V dei diversi indirizzi svolgeranno l'ASL nell'ambito della naturale prosecuzione dei progetti già avviati nell' a.s. precedente.

Ai fini della valutazione e del monitoraggio delle attività saranno utilizzati i documenti già in uso nell'Istituto: es diari di bordo, schede di valutazione ed altri mutuati dagli allegati alla guida operativa sull'Alternanza scuola-lavoro, varata dal Miur il 10 ottobre 2015.

Il Piano di Alternanza scuola-lavoro prevede visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, eventuale simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di percorsi progettuali operativi.

4.1.5 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Posto che lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è responsabilità della scuola nel suo complesso, questa Istituzione scolastica dedica particolare attenzione al raggiungimento delle competenze di natura trasversale. Di fatto, l'educazione alla cittadinanza si esplica non solo attraverso l'insegnamento diretto ma anche con un approccio ad ampio raggio. In tale ottica, ogni materia contribuisce alla costruzione di competenze sociali e civiche. Intesa come apertura alla diversità e al confronto, rispetto della identità culturale di ciascuno studente, l'educazione alla cittadinanza è alla base della mission dell'Istituto che considera l'inclusione una priorità, un'opportunità per una crescita responsabile e consapevole dei propri diritti e doveri.

L'efficacia dell'azione non può prescindere da una conoscenza del proprio territorio e da una partecipazione attiva alla vita sociale attraverso una collaborazione attiva (alternanza scuola-lavoro) e progetti volti a sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità. Costante è la responsabilizzazione dei Rappresentanti di classe e d'Istituto in occasione delle assemblee e riunioni del Comitato Studentesco. Infine il Regolamento d'Istituto, che rende esplicite e trasparenti le norme che contribuiscono al buon andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e della legalità, concorre altresì alla valutazione delle competenze di cittadinanza.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento nell'attività didattica curricolare, inserendo tale finalità tra quelle prioritarie della programmazione disciplinare mediante

- La condivisione del Patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione;
- La trasmissione di circolari informative sul tema all'inizio e nel corso dell' a.s.;
- La condivisione in classe del Regolamento d'Istituto, a cura dei docenti ed in particolare dei docenti di Diritto e di Lettere;
- La condivisione del Regolamento d'Istituto in spazi assembleari (assemblee di classe e di Istituto);
- La realizzazione di progetti trasversali finalizzati alla socializzazione ed all'integrazione.

In caso di comportamenti problematici, la Scuola mette in atto i seguenti interventi:

- Incontri con i genitori;
- Incontri congiunti con genitori e figure professionali specializzate;
- Consigli di classe per provvedimenti disciplinari ed eventuale conversione delle sanzioni;

- Incontri con associazioni di volontariato per interventi socioeducativi

La scuola promuove il coinvolgimento di tutti gli studenti in modo costruttivo ed efficace per la cura di spazi comuni dell'edificio, per il rispetto del Regolamento d'Istituto, per sviluppare l'autonomia e la responsabilità.



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PROGETTARE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

COMUNICARE:

- **Comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- **Rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE – 1° BIENNIO

Ai sensi del D.M. n°9 del 27/01/2010 è prevista la certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, tale certificazione è rilasciata d'ufficio.

I Consigli di Classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda in cui sono elencate le competenze relative ai quattro assi (dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico e storico-sociale). Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, individuati in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti (vedi All. n° 1).

Le competenze relative ai quattro assi sono:

- **Asse dei linguaggi**

Competenze – lingua italiana:

L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

L2. Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Competenze –lingua straniera:

L4. Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

Competenze – altri linguaggi:

L5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

L6. Utilizzare e produrre testi multimediali

- **Asse matematico**

Competenze

M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- **Asse scientifico-tecnologico**

- **Competenze**

ST1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

ST2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

ST3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

- **Asse storico-sociale**

- **Competenze**

SS1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

SS2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

SS3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

N.B. Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 agosto 2007 n. 139

(1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione).

Le discipline di studio dei singoli Indirizzi concorrono al raggiungimento delle competenze previste nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

4.1.6 ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI DALLO STUDENTE

- (Certificazione delle competenze di base – 1° biennio)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze per ciascun asse sono distinti in:

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata la dicitura “livello base non raggiunto”.

4.1.7 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

La valutazione degli studenti, che rappresenta uno dei momenti più importanti e complessi del processo formativo, prende le mosse dalla misurazione del livello di conoscenza, comprensione, comunicazione, partecipazione, impegno e delle capacità critiche possedute dagli studenti.

La scansione dell'a.s. prevede un trimestre seguito da un pentamestre, secondo quanto indicato nel Piano delle attività d'Istituto. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, tenuto conto degli obiettivi/competenze stabiliti nella programmazione didattica annuale e dei criteri di valutazione degli alunni stabiliti dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle norme generali in vigore. Nella valutazione, oltre all'aspetto riguardante i contenuti delle discipline, il Consiglio di Classe terrà anche conto positivamente della frequenza e della partecipazione attiva dell'alunno ai progetti extracurricolari organizzati dalla scuola. Il DPR 22 giugno 2009 n°122 (in G.U 19 agosto 2009, n°191) contiene il Regolamento sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, in cui sono coordinate le normative vigenti in materia di valutazione del profitto e della condotta.

Inoltre, il Collegio dei Docenti, alla luce di quanto previsto dalla C.M. 89/2012, relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli Istituti di Istruzione di Secondo grado, stabilisce che negli scrutini, intermedi e finali, la Valutazione dei risultati raggiunti è formulata in ciascuna disciplina, mediante voto unico.

Si ribadisce il principio, ineludibile, secondo il quale il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e, pertanto, esso deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai Docenti, nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE

Le verifiche periodiche saranno attuate mediante:

1. Prove scritte
2. Prove pluridisciplinari, prove integrate, questionari, griglie di osservazione
3. Risoluzione di casi
4. Prove pratiche
5. Interrogazioni orali.

I Consigli di classe individuano il numero e la scansione temporale delle prove scritte ed orali nel trimestre e pentamestre, tenuto conto di quanto deliberato nel Collegio dei Docenti. Ogni docente comunicherà alla classe, con congruo anticipo, la data della prova scritta evitando, quando possibile, che nello stesso giorno ci siano più verifiche scritte. Gli studenti assenti alla valutazione scritta saranno sottoposti ad una nuova valutazione in giorni stabiliti a discrezione dal docente.

4.1.8 COMPORAMENTO E RELATIVA VALUTAZIONE

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione della condotta entra a pieno titolo nella determinazione della media complessiva dello studente.

Pertanto sono stati individuati i criteri di assegnazione del voto di condotta che sono stati approvati dal *Collegio dei Docenti* e dal *Consiglio d'Istituto*.

- a) Rispetto della persona
- b) Partecipazione al dialogo educativo
- c) Frequenza scolastica e puntualità negli orari
- d) Rispetto delle regole e delle consegne
- e) Utilizzo corretto delle strutture e delle attrezzature scolastiche

Voto proposto	L'alunno
10/9	<p>È corretto nelle relazioni interpersonali e si adopera per rendere sereno, collaborativo e costruttivo il clima scolastico.</p> <p>È interessato e partecipa attivamente alle attività svolte, collabora con i docenti e i compagni, assume un ruolo propositivo nel lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente e con tempestività.</p> <p>È rispettoso delle regole e delle consegne scolastiche e si adopera per l'osservanza delle stesse da parte del gruppo-classe.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo adeguato e responsabile, dando valore alle dotazioni dell'istituto.</p>
8	<p>È rispettoso nelle relazioni interpersonali e collabora con i docenti per rendere sereno il clima scolastico.</p> <p>È interessato e partecipa alle attività svolte, collabora con i docenti e i compagni al lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente.</p> <p>Adempie alle regole e alle consegne scolastiche e propone ai compagni l'osservanza delle stesse.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo adeguato e responsabile.</p>
7	<p>È generalmente rispettoso nelle relazioni interpersonali ma non sempre collabora con i docenti per migliorare il clima scolastico.</p> <p>È mediamente interessato e disponibile a partecipare con i docenti e i compagni al lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta regolarmente ma talvolta non rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica qualche volta con ritardo.</p> <p>Adempie, in genere, alle principali regole ma non sempre rispetta le consegne scolastiche.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo generalmente adeguato.</p>
6	<p>Non sempre è corretto nelle relazioni interpersonali e non collabora con i docenti per migliorare il clima scolastico.</p> <p>È poco interessato e non sempre partecipa alle attività svolte; talvolta ostacola il sereno svolgimento del lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta non regolarmente, intervallando brevi periodi di assenza. Non sempre rispetta gli orari e giustifica le assenze con ritardo dopo ripetute richieste da parte dei docenti.</p> <p>È in genere poco rispettoso delle regole e delle consegne scolastiche. Incorre nelle sanzioni previste dalla "tabella A" del vigente regolamento d'Istituto ma mostra, nel tempo, segni di ravvedimento.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo non sempre adeguato.</p>

5 (o voti inferiori)	<p>È scorretto nelle relazioni interpersonali ed è protagonista di episodi che sono causa della degenerazione del clima scolastico.</p> <p>Non si mostra interessato e non partecipa alle attività proposte; ostacola il normale svolgimento del lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta saltuariamente, intervallando lunghi periodi di assenza. Non rispetta gli orari e giustifica le assenze con forte ritardo o non giustifica.</p> <p>Assume comportamenti gravemente contrari alle regole e non rispetta le consegne scolastiche.</p> <p>Pertanto: Incorre ripetutamente nelle sanzioni previste dalla “tabella A” del vigente regolamento d’Istituto per le quali sia irrogata la sospensione dalle lezioni e non mostra, nel tempo, alcun segno di ravvedimento;</p> <p>Oppure Incorre nelle sanzioni previste dalla “tabella B” del vigente regolamento d’Istituto.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo inadeguato e irrispettoso, provocando danni anche gravi alle stesseTT</p>
----------------------	---

VOTO DI CONDOTTA – Indicazioni aggiuntive

- Voto 10/9: Il C.d.C., in base ai descrittori, avrà potere discrezionale nell’attribuzione del voto.
- Per tutti i voti di condotta, ad eccezione di quelli inferiori al 6, i C.d.C. delibereranno il voto quando il numero di descrittori corrispondenti al profilo dell’alunno è pari o superiore a 3.
- Eventuali sanzioni disciplinari saranno considerate aggravanti rispetto ai rimanenti descrittori.
- Per assegnare il voto di condotta 5 è necessario che l’alunno sia incorso nelle sanzioni previste nel “punto d” dello stesso voto.
- Nello scrutinio finale, un voto di condotta inferiore al 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami di qualifica – di stato

4.1.9 CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – AGLI ESAMI

Per la valutazione finale, il Collegio dei Docenti, ha recepito quanto stabilito dal suddetto DPR 22 giugno 2009 n°122 e ha deliberato quanto segue:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Analogamente sono ammessi all'esame di qualifica gli alunni che hanno riportato una valutazione minima di sei decimi in tutte le discipline e nella condotta.

Per gli allievi che hanno raggiunto una valutazione non inferiore a sei decimi nella condotta ma presentino in sede di scrutinio finale valutazioni insufficienti in una o più discipline, fino ad un massimo di tre, il consiglio di classe, dopo aver valutato la possibilità da parte dei singoli alunni di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale. In tal caso, all'albo sarà riportata la indicazione della

"sospensione del giudizio". Inoltre, dopo le operazioni di scrutinio, la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe indicando le specifiche carenze ed i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, saranno comunicati anche gli interventi didattici attivati, le modalità ed i tempi delle verifiche finalizzati al recupero dei debiti formativi.

PROFITTO	
Voto in decimi	CONOSCENZE
<u>1-2-3</u>	Frammentarie e gravemente lacunose
<u>4</u>	Lacunose e parziali
<u>5</u>	Limitate e superficiali
<u>6</u>	Essenziali
<u>7</u>	Complete, se guidato sa approfondire
<u>8</u>	Complete con qualche approfondimento autonomo
<u>9</u>	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi
<u>10</u>	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale

VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Gli studenti con minorazioni fisiche o sensoriali non vengono, di norma, valutati in modo differenziato. Per questi allievi sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Essi sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento

scolastico, comprese quelle di esame, definite dalla commissione, con l'uso degli ausili loro necessari. **(O.M. 90/2001 – art. 15)**

Gli studenti che presentano un deficit di natura psichica potranno fare un percorso scolastico che, sulla base del P.E.I., consenta loro di:

1. Raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti; (*acquisizione del titolo di studio*)
2. Raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P. E. I. (*attestato delle competenze e delle abilità acquisite*)

VALUTAZIONE SECONDO OBIETTIVI MINIMI

- Ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- Predisposizione di prove equipollenti nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (*Qualifica e/ o diploma*)

VALUTAZIONE DIFFERENZIATA SECONDO P.E.I. (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)

I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del P.E.I. e non dei programmi ministeriali. A questo proposito si sottolinea quanto segue:

- È possibile ripetere la classe anche tre volte;
- Va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;
- Va apposta in calce alla pagella l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (tale annotazione ***non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto*** – nota MIUR dell'8.7.2002);

La valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo.



4.1.10 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, anche maturata all'estero, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. La coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dal Consiglio di Classe.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali e/o artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione **(O.M. 35 del 04. 04. 2003)**.

Si considerano qualificanti le seguenti esperienze:

1. Corsi di lingua straniera

a. Frequenza a corsi di lingua straniera valutabili in base ad attestati con l'indicazione dei livelli raggiunti, rilasciati da Enti certificatori riconosciuti e legittimati (Goethe Institut, Cambridge ESOL, Trinity College London, London Chamber of Commerce and Industries Examination Board, Alliance Française, CCIP, Istituto Cervantes, etc.)

b. Frequenza a corsi di lingue straniere, anche gestiti dalla scuola, ma certificati da Enti certificatori esterni;

c. Permanenza di almeno 14 giorni all'estero, con frequenza di Scuole di lingua e superamento di un esame finale;

2. Partecipazione a progetti di interscambio con scuole europee. Attività sportive a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti:

Partecipazione a gare sportive di livello almeno regionale e/o conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali;

3. Partecipazione a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato, a carattere assistenziale o ambientalistico, attestate da associazioni laiche o religiose riconosciute (Protezione civile, C.R.I., Donatori di sangue, etc.);

4. Meriti artistici. Sono valutabili meriti in campo artistico musicale con attestati delle istituzioni riconosciute: Frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali;

5. Studi compiuti presso un Conservatorio Statale;

6. Frequenza almeno biennale di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato;

7. Partecipazione ad attività lavorative anche non retribuite (collegate alle finalità del corso di studio, come: campagne di scavi archeologici, etc.;
8. Partecipazione a corsi di informatica gestiti da Scuole, Enti o Associazioni riconosciute dalla Regione o dal Ministero, con esami finali o competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza a corsi di Informatica gestiti dalla scuola, ma certificati da Enti certificatori esterni;
9. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicitario;
10. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali, con esito positivo;
11. Partecipazione alle fasi provinciali, nazionali o internazionali delle Olimpiadi di Matematica, Fisica e di Scienze Naturali, certamente, su convocazione di enti o istituzioni esterni alla scuola;
12. Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'impresa;
13. Partecipazione attiva ai P.O.N. di Istituto.

N.B. La partecipazione alle attività integrative (ad esempio Progetti della Scuola), non seguite da una fase di **certificazione esterna**, non dà luogo all'attribuzione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola e, pertanto, vanno considerate alla voce "*partecipazione, impegno e interesse*".

Per la stessa ragione non sono da ritenersi esperienze che danno diritto di accedere al credito formativo tutte le iniziative di sostegno alla didattica (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione).

4.1.11 FREQUENZA ALLE LEZIONI DA PARTE DEGLI ALUNNI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (*Regolamento sulla valutazione*) prevede:

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di Secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.

Pertanto la norma stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente (orario annuale personalizzato). Chi non raggiunge tale soglia di frequenza, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale.

Spetta al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze.

Spetta al Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.d.D. e delle indicazioni Ministeriali, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

CRITERI – FATTISPECIE DI DEROGA ALL’OBBLIGO DI FREQUENZA

Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dal comma 7 dell’art.14 del DPR 122/09, in applicazione del comma 2 dell’art.13 del D.lgs 226/05, conferma i seguenti criteri e fattispecie di deroga al limite previsto di frequenza, già adottati negli anni precedenti, ai fini della validità dell’anno scolastico:

CRITERI

- 1) Le deroghe al principio della frequenza obbligatoria ad almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato di lezione siano funzionali ad assenze documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- 2) Le assenze continuative debbano essere documentate al momento del rientro dell’allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe o all’ufficio di presidenza, protocollata e inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla “Privacy” applicata nell’istituto;
- 3) L’assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non debba incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l’anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall’istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell’allievo;

FATTISPECIE

- Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati [*]
- Terapie e/o cure programmate [*]
- Donazioni di sangue [*]
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Assenze motivate dall’adesione a confessioni religiose che prevedano un calendario di festività diverso da quello ufficiale della Scuola italiana
- Assenze per gravi e particolari problemi di famiglia (come ad esempio provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in

coincidenza con l'assenza, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, ...)

- Partecipazione a mobilità individuali effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali ed in generale a stage, attività di alternanza scuola lavoro, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola

[*] (documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri)

ESEMPIO DI CALCOLO DEL N° MASSIMO DI ORE DI ASSENZA ANNUALI, SVILUPPATO IN BASE ALLE SOLE ORE DI LEZIONE ANNUALI PREVISTE DAI QUADRI ORARIO DEI VARI INDIRIZZI.

Per le classi I frequentanti l' a. s. in corso

- **Orario di lezione previsto 33 ore settimanali.** Considerando 33 settimane di lezione annue, il numero di ore di lezione annuale previsto è $33 \text{ ore/settimana} \times 33 \text{ settimane/anno} = 1089 \text{ ore/anno}$. Quindi il numero massimo di ore di assenza consentito nell'anno è $1089/4 = 272 \text{ ore/anno}$, comprehensive di ritardi e uscite anticipate.

Per le classi II – III – IV- V frequentanti l' a. s. in corso

- **Orario di lezione previsto 32 ore settimanali.** Considerando 33 settimane di lezione annue, il numero di ore di lezione annuale previsto è $32 \text{ ore/settimana} \times 33 \text{ settimane/anno} = 1056 \text{ ore/anno}$. Quindi il numero massimo di ore di assenza consentito nell'anno è $1056/4 = 264 \text{ ore/anno}$, comprehensive di ritardi e uscite anticipate.

Segue la tabella riepilogativa contenente il calcolo riferito alle sole ore di lezione annuali previste dai quadri orario dei vari Indirizzi, per le singole classi dell'Istituto:

Classi	N° ore di lezione settimanali (desunte dal quadro orario)	N° settimane/anno	N° ore di lezione annuali (desunte dal quadro orario)	N° massimo di ore di assenza consentite durante l'anno
I	33	33	1089	272
II – III – IV - V	32	33	1056	264

N.B. Come già detto, nel monte-ore annuale è necessario considerare tutte le attività didattiche che rientrano nel curricolo individuale dello studente.

Nel caso di attività didattiche aggiuntive, stabilite dall'istituzione scolastica e rientranti nel curricolo individuale, l'orario annuale personalizzato di ciascuno studente si ottiene aggiungendo al normale numero di ore di lezione annuali (quadro orario) le ore sviluppate nelle suddette attività didattiche. Pertanto, il numero massimo di ore di assenza si stabilisce conteggiando $\frac{1}{4}$ delle ore complessive, determinate con il criterio suddetto.

4.2 - PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

4.2.1 AZIONI CARATTERIZZANTI IL PTOF IN RELAZIONE CON IL PDM

RECUPERO FORMATIVO E POTENZIAMENTO

La scuola mette in campo, nel corso di tutto l'anno scolastico, interventi didattici ed educativi volti a far superare agli studenti le insufficienze che rischiano di compromettere il proseguimento dei loro studi, applicando l'O.M. 92 del 5/11/2007 che indica tempi, modalità, strumenti e risorse per un'efficace organizzazione del recupero scolastico.

Per gli studenti che, negli scrutini intermedi, riportino voti di insufficienza in una o più discipline, vengono attivati dei **corsi finalizzati ad un tempestivo recupero delle carenze rilevate**. A ciascun allievo, ove il Consiglio di classe ne ravvisi la necessità, sono assegnati massimo tre corsi contemporaneamente e, per quanto riguarda le discipline, nel 1° biennio si privilegiano le materie dell'Area comune; nel 2° biennio e nel V anno invece, si tiene maggiormente conto di quelle afferenti all'Area di Indirizzo, non escludendo la possibilità di attivare corsi in discipline in cui la classe presenti diffuse insufficienze.

L'Istituto informa le famiglie di tutte le iniziative di recupero programmate. Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgono prove di verifica, l'esito delle quali viene comunicato alle famiglie.

BOX DIDATTICO

Il **box didattico** rappresenta un supporto per gli allievi attraverso azioni di recupero e di approfondimento, e/o lavori finalizzati a specifiche attività, attuato su richiesta degli studenti anche con insegnanti diversi dai propri, che abbiano dato la disponibilità, con un numero minimo di 3 e massimo di 5 alunni a gruppo e indicazione preventiva dell'argomento richiesto.

Inoltre, al termine del primo trimestre **la scuola** mette in atto il **fermo didattico** per permettere il **recupero in itinere** attraverso attività di ripasso, recupero e potenziamento.

Le attività saranno programmate dai consigli di classe e dai docenti a diversi livelli:

- Attività in classe programmate da ogni insegnante nelle ore curricolari e nelle ore di approfondimento là dove sono previste;
- Attività guidate dall'insegnante e svolte dagli alunni in gruppi o individualmente;
- Corsi di sostegno, recupero e potenziamento, programmati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti iniziative - attività formative rivolte agli studenti:

- Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;
- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), stranieri;
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
- Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e di attività laboratoriale, aderendo alle iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Cura delle competenze informatiche nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Percorsi di orientamento

(atto di indirizzo)

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano saranno indicati:

- i livelli di partenza,
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

(atto di indirizzo)

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare **la missione** della scuola, che è quella di favorire il successo formativo di ogni alunno puntando sulla qualità della didattica, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento.

Saranno privilegiati i progetti volti al conseguimento degli obiettivi formativi esplicitati nel piano di miglioramento, con particolare attenzione alle competenze chiave di base e trasversali e alle tematiche ritenute prioritarie quali:

- inclusione
- orientamento
- formazione professionale e valorizzazione delle eccellenze
- legalità
- ambiente e salute
- didattica laboratoriale e nuove tecnologie
- potenziamento delle competenze linguistiche (inglese e francese)

L'Istituto, oltre alle risorse assegnate con il FIS, è impegnato nel reperire ed utilizzare tutte le altre fonti di finanziamento locali, regionali e nazionali per integrare l'offerta formativa del POF: fondi PON, POR, fondi Comunali, fondi privati (p.e. BCC, Camera di Commercio, Associazioni del territorio).

Attraverso la costituzione di Reti, e tramite i relativi Accordi sono stati presentati progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.



4.2.2 QUADRO RIEPILOGATIVO PROGETTI 2017/2018

PROGETTI 2017/18	RESPONSABILE	DESTINAZIONE
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE		
“L’ORTO A SCUOLA”	Prof.ssa Vitagliano Francesca Prof.ssa De Monte	Classi I – II
“CIOCCOLATANDO SI...IMPARA”	Prof.ssa Muja Marcella	Alunni BES (Bisogni Educativi Speciali)
“UN CAVALLO PER AMICO”	Prof.ssa Muja Marcella	Alunni BES
“Io come te”	Prof.ssa Imbriani Giovanna Prof.ssa Romano Diana	Tutte le classi
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E DI CITTADINANZA		
“SETTIMANA DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA”	Prof.ssa Filograna Adele	Scuola dell’Infanzia Scuola Secondaria Primo Grado Tutte le classi dell’Istituto
“ACCOGLIENZA CLASSI PRIME”	Prof.ssa Romano Diana Prof.ssa Carrozzo Magli Clara	Classi Prime
“MEMORIA - PER NON DIMENTICARE”	Prof. Manca Giovanni	Classi Quarte e Quinte
PROGETTO BIBLIOTECA “LABORATORIO DI LETTURA – ADOTTA UN AUTORE”	Prof.ssa Chiriatti Valentina	Tutte le classi
PROGETTO GENITORI	F.S. Prof.ssa Carrozzo Magli Clara	Genitori alunni
PROGETTO SOLIDARIETÀ - LEGA TUMORI, CUORE AMICO, MERCATINO SOLIDARIETÀ - UNICEF “SCUOLA AMICA”	-F.S. Prof.ssa Pagliula Rita -Prof.ssa Marzano Monica	Tutte le classi
PROGETTO ROBOTICA EDUCATIVA A SCUOLA “MOCCIA ROBOT”	Prof.ssa Carrozzo Magli Clara Prof.ssa Falconieri M. Grazia Prof. Rizzo Andrea	Tutte le classi

PROGETTI 2017/18	RESPONSABILE	DESTINAZIONE
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE		
“BEN ESSERE ADOLESCENTE” “AFFETTIVITÀ, SESSUALITÀ E COMPORTAMENTI A RISCHIO	F.S. Prof.ssa Pagliula Rita	Tutte le classi
“Educazione alla salute” “Monitoraggio e controllo degli stili di vita e prevenzione di comportamenti a rischio per l’obesità e l’ipertensione arteriosa in giovani ragazzi e genitori	F.S. Prof.ssa Pagliula Rita	Classi II
Abbattitabu'	Prof. Sedile Antonio	Classi V SSS
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI		
“LE ECCELLENZE NELL'ENOGASTRONOMIA E NEI SERVIZI TURISTICI”	Prof. Finolezzi Antonio	Classi II, IV e V SEOA
“COLAZIONE E BAR A SCUOLA”	Prof. Manni Tommaso	Tutte le classi SEOA

Le schede analitiche relative ad ogni progetto, con indicazione di livelli di partenza, obiettivi da raggiungere e indicatori da utilizzare per rilevarli, sono allegate al presente Piano.

Dall’anno scolastico 2016/17, il nostro Istituto ha attivato **il Progetto**, indirizzato al personale docente, **“Un coro al Moccia”** – referente Prof.ssa Rita Pagliula – finalizzato a costituire un laboratorio musicale come coro stabile.

Il Progetto è nato dalla consapevolezza della rilevanza dell’educazione della voce in classe, anche nell’ottica di una sempre più efficace azione didattico-educativa e di un miglioramento del benessere a scuola.



4.2.3 PROGETTI PON FESR

Nell'ottica di una implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e degli spazi laboratoriali, considerata la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopracitati e con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, sono stati **elaborati, presentati e realizzati** i seguenti progetti per l'accesso a finanziamenti statali e comunitari.

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
<p>“CollaborAzione”</p>	<p>1. incrementare la motivazione allo studio e diminuzione di comportamenti poco rispettosi delle regole e favorendo inoltre un minore tasso di abbandono scolastico</p> <p>2. elevare il livello di competenza digitale negli studenti al fine diminuire l'abbandono scolastico e sviluppare le competenze sociali degli studenti.</p> <p>3. creare uno spazio multifunzionale per dare accesso protetto agli alunni in situazioni di disabilità alle risorse di rete;</p> <p>4. favorire il ripensamento dello spazio e del tempo di apprendimento;</p> <p>5. supportare l'adozione di approcci didattici innovativi;</p> <p>6. potenziamento di capacità fondamentali nell'uso della rete internet;</p> <p>7. condivisione di risorse digitali nell'ambito dell'istituto;</p> <p>8. Sperimentazione di attività di e-learning nel contesto di approfondimento interdisciplinare o di recupero delle carenze;</p> <p>9. maggiore coinvolgimento dei docenti, degli allievi e delle famiglie</p>	<p>Gli indicatori che si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo sono: Tasso di abbandono scolastico Differenzial e tra iscritti e frequentanti</p>	<p>Miglioramento delle competenze specifiche rilevabili mediante scrutinio</p> <p>Diffusione di pratiche didattiche innovative</p>
<p>“Didaschool”</p> <p>Progetto PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020/FESR</p> <p>C.M. Prot. n. AODGEFID/12810 15/10/2015 Codice Progetto 10.8.1.A3 - FESR PON-PU-2015-28CUP: E76J15001390007</p>			

4.2.4 PROGETTI PON FSE

In continuità con i positivi interventi realizzati attraverso la precedente programmazione dei Fondi Strutturali (2007 – 2013), conformemente alla Nota MIUR prot.10862 del 16 settembre 2016 - *Oggetto: PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I FSE. - Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche"*, è stato **elaborato, presentato e approvato** il progetto **PROPONI@MOCI**, nell'ambito della nuova Programmazione europea. I percorsi progettuali, individuati sulla base delle priorità del Piano dell'Offerta Formativa definito in esito al R.A.V. e in coerenza con le azioni inserite nel P.D.M., nonché delle proposte emerse nelle riunioni del N.I.V. e dei Dipartimenti, sono i seguenti:

<i>Tipo di Intervento</i>	Titolo	Moduli	Destinatari
Potenziamento delle competenze di base	REDAZIONI@MO	n.1 Italiano	Alunni Primo Biennio
	MATH-GAMES	n.1 Matematica	
Potenziamento della lingua straniera	ENGLISH TO WORK	n.1 Inglese	Alunni Secondo Biennio
Educazione Motoria, sport, gioco didattico	UN MARE DI SPORT 1 UN MARE DI SPORT 2	n.2 Attività motorie	Alunni Primo Biennio
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	Decoriamo gli Eventi	n.1 Laboratori di creatività sul Territorio	Alunni Secondo Biennio
Educazione alla legalità	Leg@IMente...a scuola	n.1 Legalità	Alunni Secondo Biennio
Modulo formativo per genitori	GENITORI 2.0	n.1 Nuove tecnologie: opportunità e rischi	Genitori alunni

Oltre al progetto PON **PROPONI@MOCI – Avviso 10862 - FSE Inclusione sociale e lotta al disagio**, l'Istituto Moccia ha **presentato** i seguenti progetti, attualmente in corso di valutazione :

PROGETTO “PONti per conoscere”

Avviso 1953 del 21/02/2017- FSE – Competenze di base

(candidatura n. 35040-inoltro 16 maggio 2017)

Articolato in 6 Moduli, finalizzato alla prevenzione di situazioni di disagio e di rischio psico-sociale del bacino d’utenza, per dare risposta ai differenti bisogni degli studenti

PROGETTO “PON...ti per crescere digitali”

Avviso 2669 del 03/03/2017- FSE-Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

(candidatura n. 37647 – inoltro 18 maggio 2017)

Articolato in 3 Moduli, per focalizzare l’attenzione sulle competenze digitali, intese come requisito fondamentale per l’esercizio di una piena cittadinanza digitale.

PROGETTO PON “MENTI D’OPERA”

Avviso 3781 del 05/04/2017-FSE-Potenziamento dei percorsi di ASL

(candidatura n.993216 – inoltro 19 maggio 2017)

Articolato in 3 Moduli, nella ferma convinzione che la formazione professionale necessita di applicazione e verifica continua delle conoscenze tecniche

Inoltre, poiché l’approfondimento delle competenze linguistiche rappresenta una condizione imprescindibile anche nell’ottica di una mobilità transnazionale, saranno privilegiati progetti che prevedano periodi di stage linguistici o aziendali all’estero.

L'Istituto ha aderito alla Rete del **Progetto “KEYS FOR EUROPE 2020”** insieme a 87 scuole della provincia di Lecce – Le Istituzioni Scolastiche parteciperanno al Progetto ERASMUS +, istituito dal Parlamento Europeo e collaboreranno

-all'attuazione di iniziative comuni di progettazione didattica e di certificazione delle competenze;

-alla formazione / aggiornamento, alle attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo professionale del personale.

4.2.5 ENTI E ASSOCIAZIONI IN RETE CON I' IISS N. MOCCIA

L'Istituto interagisce e si raccorda con il Territorio attraverso rapporti di collaborazione attiva e di partenariato con molteplici Enti, Associazioni, Ditte ed Aziende di settore, che consentono di ampliare in modo rilevante l'offerta formativa e diventano spesso gli spazi in cui i nostri alunni hanno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite. Difatti, le svariate attività pratiche, svolte dagli studenti presso strutture ricettive o ristorative presenti nel territorio sotto forma di stage, tirocinio, alternanza o manifestazioni / concorsi concorrono in maniera rilevante al miglioramento delle loro competenze professionali.

Al fine di favorire l'integrazione con il Territorio e con le Istituzioni, l'Istituto ha stretto rapporti di collaborazione attiva con i seguenti Enti e Associazioni:

Comune Nardò

Carabinieri-Nardò

Commissariato-Nardò

Presidio Libera-Nardò

Associazione "Alla Conquista della Vita" - Nardò

Comunità Emmanuel – Lecce

Associazione Milites

Gal -Terra d'Arneo - Veglie

Associazione Persone Down-Nardò

Gruppo Speleologico Neretino-Nardò,

Rotary Club Nardò

US Acli Puglia

U.S.R. Puglia

Enti Locali

C.P.I.A. Lecce

Federazione Maestri del Lavoro

Consultorio Familiare

Legambiente

Ditte ed Aziende di settore

L'Istituto ha inoltre sottoscritto vari accordi di Rete con Istituti di altri Comuni : Ambito 18, Rete ULISSE, Istituti Comprensivi Polo 1, 2, 3 ed altri Istituti Scolastici del Comune.

Il nostro Istituto è componente della Rete "Great Goals", l'ATS guidata da IFOA che comprende 29 soggetti integrati nel mondo produttivo locale, nazionale ed internazionale,

accomunati dall'obiettivo di offrire ai giovani destinatari del Programma la propria rete di relazioni con le imprese per realizzare le misure finanziate da Garanzia Giovani in Puglia

Accompagnamento al lavoro: affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro;

Tirocinio formativo extracurricolare: esperienza formativa on the job che può durare fino a 6 mesi presso imprese pugliesi e nazionali;

Formazione finalizzata all'occupazione cui si aggiungerà o un "Tirocinio Formativo" o il percorso di "Accompagnamento al Lavoro"

Mobilità Internazionale per Inserimenti lavorativi o Tirocini in Aziende all'estero: percorsi di apprendimento esperienziale in ambito internazionale ed extraregionale.

Negli anni sono stati proposti vari corsi di formazione in sede o presso altri istituti del territorio destinati ai docenti al fine di garantire una professionalità sempre più elevata.

4.2.6 AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO



L'Istituto "N. Moccia" prevede interventi mirati all'Inclusione ed al Successo Scolastico e di Integrazione con il Territorio per tutte le classi dell'Istituto. Le due azioni saranno opportunamente graduate e ponderate sulla base di un'analisi accurata della sfera affettivo-relazionale e cognitivo-attitudinale degli allievi in ingresso, del contesto classe, dei profili professionali, e del territorio.

Accoglienza

Nei primi due mesi di frequenza, saranno attivate strategie mirate all'integrazione degli allievi in ingresso al fine di suscitare lo spirito di appartenenza alla scuola, contrastare la dispersione e per presentare ai nuovi alunni le risorse dell'istituto e gli operatori coinvolti:

- 1) Visita alle strutture scolastiche;
- 2) Momenti di aggregazione e dibattito (Outdoor Training);
- 3) Somministrazione test d'ingresso;
- 4) Condivisione Regolamento di Istituto;
- 5) Analisi Offerta Formativa.

Individualizzazione

A seguito dei risultati emersi dai test d'ingresso e dalla documentazione pervenuta dalla Scuola Secondaria di 1° grado, saranno attivati percorsi di apprendimento individualizzati per consolidare le competenze degli allievi ed agevolare l'apprendimento.

Disabilità

Il Consiglio di Classe, sulla scorta degli elementi emersi dalla relazione dell'insegnante di sostegno, dell'équipe socio-sanitaria e dei test effettuati ad inizio d'anno, elabora:

- Un percorso di apprendimento individualizzato, mirato all'integrazione umana, scolastica e professionale dei suddetti discenti;

- Percorsi scuola-lavoro sia all'interno dell'istituto con attività laboratoriali a classi aperte, sia in collaborazione con Enti pubblici ed aziende private al fine di fare acquisire abilità tecnico-operative e professionali per una successiva integrazione sociale. Il progetto a classi aperte prevede che il 15% delle ore curricolari siano utilizzate per le attività laboratoriali.

Prevenzione del Disagio e Contrasto della Dispersione

L'Istituto si pone l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, con tutti gli strumenti possibili, non escluso il ricorso a specialisti che possano essere di supporto ai docenti nella loro complessa attività.

Analogamente si pone il problema di sostenere gli allievi in questa delicata fase del loro percorso adolescenziale qualora, attraverso libera richiesta, chiedano il sostegno di specialisti.

La scuola attiverà soprattutto per le classi del biennio:

- Strategie didattiche ed operative fornendo strumenti per l'inserimento nel processo educativo;
- Un servizio di ascolto ed informazione in collaborazione con la ASL di Nardò, mirato alla risoluzione dei problemi di carattere cognitivo ed al superamento delle difficoltà di natura socio-affettiva;
- Interventi rivolti al singolo alunno ed all'intera classe rivolti agli studenti che abbandonano gli studi prima dell'assolvimento dell'obbligo formativo e come supporto per agevolare scelte consapevoli nel mondo del lavoro.

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione per l’Inclusione Scolastica

<p>BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) alunni che manifestano “INADEGUATEZZA” alle sollecitazioni dell’ambiente scolastico sia in riferimento a COMPORAMENTI ritenuti disadattivi, sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi e in ordine alle COMPETENZE culturali e in ordine alle competenze chiave di lifelonglearning (UE, Raccomandazioni 2006)</p>		
DISABILITA’	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ULTERIORI
<p>Costituzione (art.3 e 34) Legge 118/71 e Legge 517/77 DPR 24/2/1994 Linee Guida</p>	<p>DSA (Legge 170/2010, DM 5669 del 12/7/11 e unite Linee Guida) Deficit -del linguaggio -delle abilità non verbali -della coordinazione motoria -da disturbo dell’attenzione e dell’ iperattività (ADHD)</p>	<p>SVANTAGGIO -SOCIO -ECONOMICO -LINGUISTICO -CULTURALE SITUAZIONI PERSONALI Legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili</p>
<ul style="list-style-type: none"> • FUNZIONAMENTO COGNITIVO (INTELLETTIVO) LIMITE O BORDER LINE • DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO MISTO 		
<p>PAI PIANO ANNUALE per l’ INCLUSIONE GLI GRUPPO di LAVORO per l’ INCLUSIONE CTS CENTRO TERRITORIALE di SUPPORTO CTI CENTRO TERRITORIALE per l’ INCLUSIONE</p>		

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 precisa che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Con la circolare Ministeriale N. 8 prot. 561 del 06|03|2013, sono state poi delineate e precisate le strategie che realizzano appieno il diritto ad apprendere rivolto a tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera Area dei **Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**, comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la **cultura DELL'INCLUSIONE** per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della legge 104|92, legge 517|77); disturbi evolutivi specifici (legge 170|2010, legge 53|2003); alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per raggiungere gli obiettivi, il nostro Istituto , si propone di attuare le seguenti strategie:

- Creare un ambiente accogliente;
- Sviluppare attenzione educativa in tutta la scuola, anche con una revisione del curriculum;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il nostro Istituto, in conformità con quanto espresso nel **Piano Annuale di Inclusione**, elabora, all'interno dei vari gruppi di lavoro, interventi e percorsi formativi personalizzati correlati quanto più possibile al piano di lavoro della classe di appartenenza, per favorire un'effettiva integrazione ed inclusione, offrire a tutti pari opportunità formative per facilitare la conquista di abilità e competenze sulla base delle proprie potenzialità. E' prevista la specifica figura di una Referente per il Coordinamento delle attività di sostegno, e il Gruppo di Lavoro per l'inclusione GLI che in alcuni momenti vede la partecipazione di una rappresentanza dei genitori e di uno specialista USL, degli Enti locali e delle Associazioni.

IL GLI D'ISTITUTO

E' composto dal Dirigente Scolastico, dal Referente del GLI, da tre Docenti di sostegno, da un Docente per ogni Indirizzo, dal rappresentante degli Enti Locali, da un rappresentante delle Associazioni, da uno specialista dell'AUSL, da un rappresentante del personale ATA, da due alunni dell'Istituto.

Il Gruppo di lavoro d'Istituto, costituito come previsto normativamente anche con la presenza di 2 genitori si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- Esaminare la situazione generale relativa agli alunni Disabili;
- Proporre progetti di inclusione scolastica;
- Proporre iniziative di aggiornamento;
- Calendarizzare i GLI operativi di inizio anno scolastico.

Si riunisce a metà e alla fine dell'anno scolastico per:

- Valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- Esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuole e ratificare le modalità di accoglienza;
- Esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo l'organico dei Docenti specializzati;
- Individuare i criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno.

Gli insegnanti di sostegno hanno momenti di incontro per la condivisione della documentazione e delle procedure.

Per garantire la predisposizione di percorsi formativi adeguati alle reali capacità soggettive, per gli alunni in situazione di disabilità, vengono programmati incontri tra Docenti curricolari e di sostegno che, in collaborazione con le famiglie e gli educatori, elaborano la documentazione relativa all'intervento educativo-didattico: Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano educativo Individualizzato (PEI).

Dal 1° Gennaio 2019 il PDF sarà sostituito del Piano di Funzionamento ed elaborato in base alla diagnosi funzionale secondo il modello ICF.

L'Istituto attiverà soprattutto per le classi del biennio:

- Strategie didattiche ed operative fornendo strumenti per l'inserimento nel processo educativo;
- Un servizio di ascolto ed informazione in collaborazione con la USL di Nardò, mirato alla risoluzione dei problemi di carattere cognitivo ed al superamento delle difficoltà di natura affettivo-relazionale;

•Interventi rivolti al singolo alunno ed all'intera classe rivolti agli studenti che abbandonano gli studi prima dell'assolvimento dell'obbligo formativo e come supporto per agevolare scelte consapevoli nel mondo del lavoro.

Le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati dal Dicembre 2014 prevedono una serie di adempimenti per l'inserimento degli alunni adottati nelle scuole di ogni ordine e grado. Considerato che i ragazzi giunti per adozione internazionale, vivono un'ulteriore complessità poiché hanno dovuto confrontarsi con numerosi cambiamenti (linguistici, climatici, alimentari, ecc.) e sono stati inseriti in contesti per loro completamente nuovi e sconosciuti, l'Istituto considera le seguenti aree critiche individuando una serie di peculiarità che possono presentarsi, ricordando che esse non sono sempre presenti né, tanto meno, lo sono in egual misura in tutti i soggetti:

- Difficoltà di apprendimento,
- Età presunta;
- Italiano come L2;
- Identità etnica.

Tra le buone prassi un ruolo determinante è il tema dell'accoglienza quale insieme di adempimenti e provvedimenti con cui si formalizza il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con l'istituzione scolastica.

Nel caso di adozioni nazionali e internazionali le criticità possono essere plurime e richiedono soluzioni mirate relative alle modalità e i tempi di inserimento e la scelta delle classi in ingresso accoglienti.

L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo dell'alunno adottivo a scuola saranno garantiti attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipe adozioni, Enti Autorizzati coinvolti. Per agevolare tale lavoro di rete l'Istituto ha individuato un insegnante referente dal quale i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il PTOF, i tempi di inserimento tramite un colloquio. Lo stesso docente referente potrà essere d'ausilio in fasi successive del percorso di studio

4.2.7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Scuola - Territorio

Saranno attivati dei percorsi, graduati per classe, mirati ad una organica conoscenza del Territorio. Partendo dalla storia, le tradizioni, il patrimonio artistico e naturale, per arrivare alle più recenti forme di imprenditoria, i discenti acquisiranno le competenze funzionali ad una coerente ed aggiornata valorizzazione dello stesso e della propria professionalità. Svolti in orario curricolare ed in collaborazione con enti ed esperti esterni, i moduli prevedono:

- Lezioni interattive;
- Ricerche guidate;
- Visite guidate;
- Elaborazioni critiche in forma di progetti, articoli, brochure ecc.

Le visite guidate saranno opportunamente inserite nella programmazione didattica dei singoli C.d.C. A tale scopo, la scuola dispone di un pullman di proprietà che consente l'agevole trasporto degli alunni presso le località prescelte.

Area dell'Orientamento

Le attività di orientamento si articoleranno su tre assi principali a seconda dei destinatari:

In ingresso: i docenti preposti all'orientamento in ingresso, la F.S. Area 3a Orientamento e Obbligo,

- Presentano agli allievi di terza Secondaria di I grado i percorsi curriculari ed i profili professionali di Istituto
- Analizzano la documentazione relativa ai nuovi iscritti e concorderanno strategie di accoglienza con i colleghi della Scuola Secondaria di 1° grado;
- Si accertano del percorso scolastico-formativo che i nuovi iscritti intendono seguire;
- Informano, con un documento scritto, i nuovi allievi sull'obbligo scolastico e formativo;
- Contattano gli enti preposti alla formazione professionale e ne danno comunicazione agli interessati;
- Presentano l'Istituto in occasione del "*Moccia day*" e della Giornata di Orientamento.

In itinere: i docenti, coordinati dalle F.S. Area 3 e Area 1, progetteranno azioni di orientamento e riorientamento:

- Passerelle per gli allievi che intendono passare ad un altro Indirizzo di studio;
- Tirocini presso aziende del Territorio;
- Scelta delle Articolazioni di studio dopo il 1° biennio.

In uscita: i docenti preposti all'Orientamento, le F.S. Area 5, in collaborazione con Enti locali, Enti di formazione professionale, Forze armate e Università organizzano incontri con:

- Esperti in imprenditoria;
- Imprenditori locali;
- Forze Armate e di pubblica sicurezza;
- Funzionari comunali – provinciali – regionali;

Inoltre curano partecipazioni ad eventi e manifestazioni di carattere Informativo.

4.2.8 RAPPORTI CON I GENITORI

L' "I.I.S.S." N. Moccia" ha costantemente mostrato e continua a mostrare completa disponibilità nei confronti dei genitori, dei quali ha sempre sollecitato la partecipazione e ha sostenuto le iniziative, offrendo un supporto logistico, informativo e organizzativo.

Tale disponibilità si concretizza:

- In una informazione capillare sulle attività della scuola
- In una informazione puntuale sull'organizzazione della scuola
- Nell'ora di ricevimento dei genitori (settimanale) da parte dei docenti
- Nei colloqui generali, a dicembre/gennaio e marzo, Nella informazione sistematica dei ritardi/assenze da parte della segreteria (SMS) e del coordinatore di classe
- Nella informazione telefonica da parte del coordinatore di classe nel caso di assenze non giustificate o strategiche
- Nel consentire la possibilità che il genitore accompagni o prelevi il proprio figlio in qualsiasi ora della giornata (di norma, solo per gravi e documentati motivi)
- Nel sollecitare il parere dei genitori nella scelta dei libri di testo
- Nel coinvolgimento dei genitori in tutte le situazioni problematiche
- Nell'organizzare presso la scuola apposite conferenze-dibattiti che prevedano la partecipazione di esperti in vari settori della vita sociale quotidiana

4.2.9 CORSO SERALE ADULTI

L'istruzione per gli adulti è un settore specifico dell'istruzione\formazione che si rivolge ad un'utenza composita e risponde ad esigenze molto diverse con molteplici iniziative che presentano rilevanti ricadute sotto l'aspetto culturale, sociale ed economico.

L'istruzione degli adulti non è un fenomeno nuovo, fin dal secolo scorso in Europa non sono mancate iniziative di alfabetizzazione / istruzione in età adulta, ma una visione più sistematica e organizzativa arriva con le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di Lisbona (marzo 2000), con le risoluzioni sull'APPRENDIMENTO PERMANENTE. Ciò ha rappresentato un forte stimolo agli Stati membri nella direzione della **promozione e valorizzazione delle iniziative di formazione lungo l'intero arco della vita (Lifelong Learning)** ed anche il nostro Istituto, attento e sensibile a tali problematiche e considerata la forte richiesta, attraverso un Accordo di Rete con il CPIA di Lecce e Istituti di Istruzione di II Grado (DPR 263/12), è diventata Sede di Corso. In continuità con le precedenti esperienze, nell'a.s. 2017/18, la nostra Scuola ha potenziato l'offerta formativa per gli adulti attraverso due percorsi :

- 1) Indirizzo Enogastronomia : Classe III con qualifica di Operatore preparazione pasti, nell'anno in corso
- 2) Progetto “**AGORA' CONDIVISA**”, con modalità blended che permette la frequenza ad una classe III dell' indirizzo Servizi Socio Sanitari.

Il corso è indirizzato ad adulti già inseriti nel mondo del lavoro o in attesa di occupazione che vogliano conseguire un titolo di studio; adulti che pur avendo già precedentemente frequentato altri percorsi di studio vogliano riavvicinarsi al circuito formativo, per soddisfare particolari fabbisogni culturali e/o professionali; studenti stranieri che necessitano di orientamento ed inserimento nella scuola secondaria superiore.

Attività previste

Assistenza e primo orientamento in fase di inserimento;
Orientamento in itinere;
Attività laboratoriali;
Personalizzazione del percorso sulla base di un patto formativo individuale;
Presenza di un referente scolastico;
Attività didattiche modulari;
FAD di una parte del percorso previsto;
Valutazione e titolo in uscita

4.3 - PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

4.3.1 DIPARTIMENTI D' ASSE – DIPARTIMENTI D'INDIRIZZO

Sin dal primo anno della Riforma della Scuola sono stati istituiti e regolarmente convocati, nel nostro Istituto, i Dipartimenti per Asse, nell'ambito dei quali si è sempre lavorato per costruire un curriculum basato sulle competenze, partendo dalle Linee guida.

Essi si riuniscono, una prima volta, all'inizio dell'anno, al fine di effettuare una programmazione comune per classi parallele e prevedono la partecipazione generalizzata di docenti e discipline. I Dipartimenti pertanto, così organizzati, predispongono una programmazione standard che definisce competenze in uscita, UDA, tipologia di prove per classi parallele, ecc. La suddetta programmazione, durante gli incontri periodici dei Dipartimenti, viene rimodulata a seconda dei risultati e delle carenze evidenziate dalle varie classi.

In base alla programmazione standard, definita in sede di Dipartimento, ogni docente, tenendo conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce la propria al fine di riequilibrare eventuali criticità emerse. All'interno dei Dipartimenti infine, si definiscono e si predispongono le prove per classi parallele.

In seguito alle considerazioni emerse nel corso della redazione del Rapporto di Autovalutazione, è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei Dipartimenti per garantire una maggiore operatività e produttività. Al fine di rendere sempre più efficace la programmazione e realizzazione delle attività didattiche, i Dipartimenti sono stati pertanto organizzati come segue:

DIPARTIMENTI D' ASSE

- Dipartimento Linguistico (Lingua madre e Lingue Straniere, comune per i 3 Indirizzi)
- Dipartimento di Matematica (comune per i 3 Indirizzi)
- Dipartimento dell'Integrazione (comune per i 3 Indirizzi)
- Dipartimento Scientifico – Tecnologico (comune per i 3 Indirizzi)
- Dipartimento Storico Sociale (comune per i 3 Indirizzi)

DIPARTIMENTI D' INDIRIZZO

Dipartimento Indirizzo MAT

Dipartimento Indirizzo SEOA

Dipartimento Indirizzo SSS

4.3.2 COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

Si conferma la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, di cui al D.P.R. 87/10. L'Istituzione del C.T.S. è finalizzata al raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi dell'Istituto, le esigenze del Territorio e i fabbisogni produttivi.

Il C.T.S. ha funzioni consultive e di proposta per la organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità nell'organizzazione dell'offerta didattica.

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. MARIA ROSARIA PERO'	
COMPONENTE DOCENTI	
I° COLLABORATORE	SIMONETTA RESCIO
2° COLLABORATORE	DIANA ROMANO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SEOA RISTORATIVO	TOMMASO MANNI
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SEOA TURISTICO	VALENTINO FLAVIO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO MAT	DONATO PICCINNO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SSS	ADELE FILOGRANA
RAPPRESENTANTE GLI	MUJA MARCELLA
ESPERTI DEL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI	
PRESIDENTE CONSORZIO ALBERGATORI PORTO CESAREO	UMBERTO DEL PRETE
VICE PRESIDENTE ASSOCIAZIONECIBUSALENTO GALLIPOLI	COSIMO GATTO
DIRETTORE ALBERGO COSTA BRADA GALLIPOLI	EUGENIO MACCAGNANO
GIORNALISTA ENOGASTRONOMICO AZIENDA "IS FAPI" - GALATONE	MASSIMO VAGLIO
TMI S.r.l.	LUIGI PALMA
"AMBARABA" COOP. SOCIALE LECCE	ROSSELLA FILONI
"ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO LEVERANO	LUIGI RUSSO
AZIENDA "ATTIVA" CARBURANTI	SANDRO RATTA
	FEDERICA SCORZA
ESPERTI DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	
PRESIDE FACOLTA' SCIENZE DELLA FORMAZIONE – LECCE	PROF. SALVATORE COLAZZO PEDAGOGIA SPERIMENTALE
COMPONENTE DISTRETTO AGROALIM.IONICO-SALENTINO DI QUALITA' LECCE	PROF. ANTONIO MICELI FISILOGIA VEGETALE CORSO DI STUDI SCIENZE BIOLOGICHE

4.3.3 UFFICIO TECNICO

Gli Istituti professionali, per gli Indirizzi del Settore Industria e Artigianato, sono dotati di un Ufficio tecnico. Tale Ufficio ha il compito di “sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall’innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell’ambiente”. L’ufficio tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell’Istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l’individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica. Assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell’acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

PARTE V – ORGANICO DELL’AUTONOMIA

FABBISOGNO RISORSE PROGETTAZIONE

Il fabbisogno per il triennio di riferimento di posti di organico, comuni e di sostegno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Il fabbisogno di posti per il potenziamento sarà quantificato in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel piano, nonché alle esigenze riguardanti le supplenze brevi; nell'ambito dei posti di potenziamento, sarà accantonato, preliminarmente, un posto docente della classe di concorso A019 per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente (*atto di indirizzo*).

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dovrà garantire l'attuazione del curriculum di Istituto.

5.1 - FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LEIS02300B						
POSTI DI SOSTEGNO 40						
	CLASSE DI CONCORSO		POSTI COMUNI N. 87		ORGANICO POTENZIATO	
			CT (18 H)	ORE	POSTI N. 9	MOTIVAZIONI
1	MATEMATICA	A026	8	13	2	Figure di sistema per attività di supporto didattico organizzativo Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
2	ITALIANO /STORIA	A012	15	6	2	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
3	SCIENZE NATURALI	A050	2	2	1	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
4	INGLESE	AB24	7	12		
5	FRANCESE	AA24	5	10	1	Figure di sistema per attività di supporto didattico organizzativo Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
6	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	A031	4	7		
7	SCIENZE MOTORIE	A048	5	2		
8	DISCIPLINE GIUR. ED ECONOMICHE	A046	3	2	1	Esonero I Collaboratore D.S.
9	FISICA	A020	1	4	2	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
10	TECNICA DEI SERVIZI ENOGASTR. CUCINA	B020	5	14		
11	TECNICA DEI SERVIZI ENOGASTR. SALA	B021	4	17		
12	GEOGRAFIA	A021		10		
13	TECNICA DEI SERVIZI ED ESERCIT. PRATICO OPERATIVE A.T.	B019	2	2		
14	RELIGIONE	RELIG.	2	10		
15	CHIMICA	A034	1	5		
16	SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI	A045	4	8		
17	SCIENZE E TECNICHE MECCANICHE	A042	3	3		
18	LABORATORIO CHIMICA	B012		4		
19	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	A017		4		
20	SCIENZE UMANE	A018	2	10		
21	METODOLOGIE OPERATIVE - LAB. SSS	B023	1	4		
22	MUSICA	A029		4		
23	DISCIPLINE SANITARIE IGIENE	A015	1	6		
24	LABORATORIO MECCANICO TECNOLOGICO	B017	2	17		
25	LABORATORIO DI FISICA	B003		2		
26	TIC-TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	A040	1	6		

Sulla base di tali dati e di eventuali future variabili, è previsto il fabbisogno di organico per l'anno successivo 2018/2019.

LERH02350X					
	CLASSE DI CONCORSO			POSTI COMUNI	
				CT (18 H)	N. ORE
1	MATEMATICA	A026		3	
2	ITALIANO /STORIA	A012		5	
3	SCIENZE NATURALI	A050			
4	INGLESE	AB24		2	
5	FRANCESE	AA24		3	
6	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	A031		2	
7	TECNICA DEI SERVIZI ENOGASTR. CUCINA	B020		4	
8	SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI	A045		3	

Sulla base di tali dati e di eventuali future variabili, è previsto il fabbisogno di organico per l'anno successivo 2018/2019

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- insegnamento
- potenziamento
- sostegno
- organizzazione, progettazione, coordinamento
- percorsi di autoimprenditorialità nell'ambito dell'Alternanza scuola lavoro
- sostituzione di docenti assenti

Si ricorrerà all'articolazione in gruppo della classe per favorire gli apprendimenti e l'innalzamento del livello di competenze, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica. Le attività di didattica laboratoriale a classi aperte verranno espletate conformemente ai Progetti disciplinari presentati, attinenti al metodo di studio e alle metodologie di apprendimento. In particolare si farà riferimento alle seguenti aree tematiche:

- Motivazione,
- Schematizzazione,
- Mappe concettuali,
- Orientamento
- Bilancio di competenze

Ai fini dell'innalzamento del livello di competenze, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica, si ricorrerà all'organico dell'autonomia in vista di un ampliamento dell'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano. L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni in maggiori difficoltà e si articolerà con le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 14) il fabbisogno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di adeguamento annuale del piano (*atto di indirizzo*)

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Personale ATA				
	N. UNITA' DI PERSONALE		N. CLASSI:	N. ALUNNI:
	SEDE CENTRALE	SEDE STACCATA		
COLLABORATORI SCOLASTICI	12	2	47	906
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8	/		
ASSISTENTI TECNICI	7	/		
DSGA	1	/		

5.2 - FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

In base al comma 6 della Legge “Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64”, **in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento, in relazione alle necessità di strutture ed infrastrutture, si definisce il seguente fabbisogno:**

- Ulteriori laboratori
- Completamento dei lotti allo stato rustico presso la sede scolastica di Via Bonfante: aule, palestre, auditorium.

In attesa della realizzazione delle predette strutture, d'intesa con l'Autorità comunale, l'istituto utilizza l'edificio ubicato presso Via Bologna nel quale si collocano n. 14 classi degli indirizzi SEOA e SSS che si avvalgono di un laboratorio multimediale.

A tal fine, l'Istituto parteciperà a bandi nazionali ed europei per finanziare dette iniziative. Si segnala inoltre l'approvazione del Progetto PON FESR Asse II “Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete” il cui obiettivo principale è di rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento.



5.3 - PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (COMMA 124)

Il piano di Formazione del personale docente, definita come obbligatoria, permanente e strutturale dall'art.1, comma 124 della legge 107/2015, terrà conto dei risultati emersi dal RAV nonché dal PDM, previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Dovrà definirsi la formazione in servizio del personale docente in coerenza con i contenuti e le priorità di cui ai punti precedenti, nonché del personale ATA in relazione alle correlate azioni di supporto.

(atto di indirizzo)

Coerentemente con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari, esplicitati nel presente Piano, sulla base delle priorità nazionali indicate nel **Piano per la Formazione dei Docenti** adottato ogni tre anni, che individua **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione, e tenuto conto della circolare applicativa n.2805 - paragrafo "il piano di formazione del personale", nonché della Nota MIUR 07.01.2016, prot. n. 35, si privilegeranno, oltreché Sicurezza - Dlgs 81/2008 - e Privacy, i seguenti temi:

- ✓ **Formazione e autoformazione sulle Linee guida e sui processi di riforma in atto;**
- ✓ **Didattica laboratoriale e innovazioni metodologiche;**
- ✓ **Didattica per competenze;**
- ✓ **Promozione e diffusione della cultura digitale - Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;**
- ✓ **Percorsi formativi di lingua straniera finalizzati al conseguimento di certificazioni.**

Il MIUR, a partire dal 2016, ha messo a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative dell'Istituto e del territorio attraverso il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 Legge 107/2015) secondo le seguenti priorità:

1. Autonomia didattica e organizzativa;
2. Valutazione e miglioramento;
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
4. Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
6. Scuola e lavoro;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Inclusione e disabilità;
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la nostra scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione finalizzata ad implementare la didattica laboratoriale quali prassi diffusa e potenziare strategie didattiche innovative anche basate sulle nuove tecnologie, idonee a rimotivare gli alunni allo studio, promuovendo apprendimenti significativi, diminuendo l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'Istituto "N. Moccia" per questo organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione e aggiornamento che concorrono alla creare competenze significativi nei docenti sulle tematiche sopra individuate.

Per l'anno scolastico 2016/2017 , l'attività formativa è stata programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva, la somministrazione di uno specifico questionario; pertanto, sono stati organizzati i seguenti corsi:

1. Corso di 20 ore in presenza "Benessere a scuola" sulle relazioni educative e la gestione della classe con le dott.sse Pascali Mariangela, Fasiello Anna Maria e Rucco Serenella del Sert di Nardò;
2. Corso di conversazione in Lingua Inglese "Step by step" di 20 ore tenuto da un docente madrelingua inglese;
3. Corso Didamobile 2.0, Tablet e Didattica, tenuto dal docente esperto esterno, Prof. Giuseppe Pappaianni. Corso di formazione di I° livello, attraverso il quale trasferire al personale docente una formazione sulle ICT finalizzata alla integrazione didattica,

comunicazione ed informazione per sviluppare processi produttivi e creativi di conoscenza e di esperienza utilizzando la Lim, il Web 2.0, tablet, smartphone, app per iOS e Android

Percorso formativo: Corso Blended Tot. n. 40 ore

- N. 6 incontri in aula multimediale per un totale di 21 ore in presenza;
- Un incontro online in web conference per un totale di 2 ore;
- N. 17 ore di formazione online: utilizzo della piattaforma interattiva FAD-Didatticamente.net con assistenza continua 24 ore su 24 tramite forum, spazio messaggistica tra colleghi e formatori, strumenti wiki per il lavoro individuale e collaborativo di gruppo.

Il Piano di istituto contempla, accanto a tali attività formative rivolte a tutti i docenti e correlate agli obiettivi strategici di miglioramento della qualità dell'azione professionale e dell'offerta formativa, altri interventi formativi indirizzati, sia dalla scuola che da altri attori istituzionali, prevalentemente a docenti impegnati nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale, nel quadro delle azioni definite nel PNSD. Per tali azioni la scuola ha partecipato per l'anno scolastico 2016/2017 alle attività formative organizzate dagli snodi formativi territoriali per la "formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi":

Team innovazione digitale

Docente	Modulo	Sede corso
Carozzo Magli Clara	Formazione animatori digitali: percorso di 24 ore (oltre alle 50 dello scorso anno) su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD	Ist. Istr. Sup. "De Pace" di Lecce
Montinaro Damiano	Formazione team per l'innovazione: percorso di n. 18 ore oltre alle 15 dello scorso anno su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD (dal BYOD al coding, dalle risorse educative aperte all'educazione ai media ecc.)	Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" Lecce
Rizzo Andrea		Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" Lecce
Valentino Flavio		Ist. Istr. Sup. "De Pace" di Lecce

PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” rivolto a dieci docenti da formare all’interno del PNSD: percorso di n. 18 ore per approfondire le azioni del PNSD, centrate sull’innovazione didattica e sull’utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.

Docente	Modulo	Sede corso
1. Russo Lucio	Formazione docenti	Ist. Tec. “Grazia Deledda” Lecce
2. Chiriatti Valentina	Formazione docenti	Liceo Scientifico “Banzi Bazoli” Lecce
3. Caputo Maria	Formazione docenti	Liceo Scientifico “Banzi Bazoli” Lecce
4. Falconieri Maria Grazia	Formazione docenti	Liceo “Vallone” di Galatina
5. Cosma Francesca	Formazione docenti	Liceo “Vallone” di Galatina
6. Schiavone Daniela	Formazione docenti	Ist. Istr. Sup. “De Pace” di Lecce
7. Alemanno Giuseppe	Formazione docenti	Liceo “Vallone” di Galatina
8. Manca M. Rosaria	Formazione docenti	Ist. Istr. Sup. “De Pace” di Lecce
9. Filippis Carmela	Formazione docenti	Ist. Istr. Sup. “De Pace” di Lecce
10. De Simone Adriana	Formazione docenti	Ist. Istr. Sup. “De Pace” di Lecce

I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA	
UNA RETE NAZIONALE	
Docenti	Tematiche
<ol style="list-style-type: none"> 1. Prof.ssa Diana Romano (2015/2016 - 2016/2017) 2. Prof.ssa Giovanna Imbriani (2015/2016 - 2016/2017) 3. Prof.ssa Valentina Chiriatti (2016/2017) 	<p>Il corso 2016-17 si concentrerà sulla scrittura, con particolare riferimento alla redazione del saggio breve e del riassunto. Gli incontri dedicati al lessico punteranno specificamente ad accrescere negli alunni la competenza di più ampie e consapevoli varietà di linguaggio, orale e scritto.</p>

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI SPECIALIZZATI SUL SOSTEGNO SUI TEMI DELLA DISABILITA' PER LA PROMOZIONE DI FIGURE DI COORDINAMENTO	
Docenti	Sede del Corso:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Arachi Barbara 2. Muja Marcella 3. Romeo Grazia 	<p>IC Aradeo</p>

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Piano di Formazione

Ambito 18

2016/2019

Lo scopo di un Piano di ambito è quello di poter sostenere una crescita sistemica di tutte le scuole della rete rispetto alle nuove frontiere dell'agire scolastico che permetta una reale qualificazione dell'offerta formativa sul territorio. Si auspica, attraverso la disseminazione delle buone pratiche capitalizzate fin qui nelle singole scuole, di aumentare la qualità sugli aspetti specifici dell'inclusione, della capacità orientativa, dell'innalzamento della performance degli studenti.

Attraverso l'interpretazione dei dati pervenuti dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e dai Piani di Formazione di Istituto, o livello d'Ambito, è stata organizzata una serie di proposte formative per la qualificazione dei docenti responsabili dei veri nuclei strategici già attivi nelle scuole o in via di costituzione, alla luce dei Piani di Miglioramento delle singole scuole (percorsi di secondo livello) ed una serie di azioni formative rivolte ad un maggior numero di docenti (percorsi di primo livello).

Percorso 2016/17

Azione formativa		Modulo	Titolo unità formativa	Livello	Struttura formativa	Docenti per scuola
1	Didattica per competenze Competenze Digitali	1	Metodologie didattiche	1	5	5
		2	Lingua Italiana	2	2	3
			Ecologia	2	2	3
2	Valutazione e miglioramento	1	Valutazione didattica	1	3	5
		2	Referente Qualità	2	3	3
3	Coesione sociale Competenze Digitali	1	Contrasto al Bullismo	1	5	5
			Educazione all'affettività	1	5	5
		2	Referente Life Skills	2	2	3
4	Autonomia organizzativa e didattica	1	Middle Management	2	2	3
			Progettazione Europea	2	2	3
5	Competenze in lingua straniera	1	Alfabetizzazione Lingua inglese	1	2	5
		2	Internazionalizzazione dei curricula - CLIL	2	2	3

* Strutture formative

n. 1: 25 h. Modalità blended con 8 h in presenza e 17 a distanza.

n. 2: 30 h. Modalità blended con 21 h in presenza e 7 a distanza.

n. 3: 21 h. Modalità in presenza.

n. 4: 10 h. Modalità blended con 6 h in presenza e 4 a distanza.

n. 5: 30 h. Modalità blended con 15 h in presenza e 15 a distanza.

Percorso 2017/2018

Azione formativa		Modulo	Titolo unità formativa	livello	struttura formativa*	docenti per scuola
1	Didattica per competenze Competenze Digitali	1	Metodologie didattiche	1	5	5
		2	Geografia	2	2	3
			Tecnologia	2	2	3
			Matematica	2	2	3
			Arte	2	2	3
2	Valutazione e miglioramento	1	La Valutazione didattica dal RAV infanzia	1	2	5
3	Coesione sociale Competenze Digitali	1	Gestione della classe	1	5	5
4	Autonomia organizzativa e didattica					
5	Competenze in lingua straniera Competenze Digitali	1	Alfabetizzazione Lingua inglese	1	5	5
		1	Internazionalizzazione dei curricula - CLIL	1	5	5
6	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	Cittadinanza attiva e diritti del cittadino. Percorsi di narrazione	1	2	5
7	Inclusione e disabilità Competenze Digitali	1	Piano dell'Inclusione: strategie e strumenti	1	5	5
		2	Referente Inclusione	2	2	3
8	Scuola e Lavoro	1	Key competence: Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	1	2	5
		2	Orientatore	2	2	3

Percorso 2018/2019

Azione formativa		Modulo	Titolo unità formativa	livello	struttura formativa
1	Didattica per competenze Competenze Digitali	1	Metodologie didattiche	1	5
		2	Storia	2	2
			Musica	2	2
			Movimenta e Sport	2	2
			Scienze	2	2
2	Valutazione e miglioramento	1	Valutazione didattica	1	3
3	Coesione sociale Competenze Digitali	1	Gestione della classe	1	5
4	Autonomia organizzativa e didattica				
5	Competenze in lingua straniera Competenze Digitali	1	Alfabetizzazione Lingua inglese	1	2
		2	CLIL	2	2
6	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	Cittadinanza attiva e diritti del cittadino. Percorsi di narrazione	1	2
7	Inclusione e disabilità Competenze Digitali	1	Piano dell'Inclusione: strategie e strumenti	1	2
8	Scuola e Lavoro	1	Key competence: Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	1	2
		2	Referente continuità	2	2

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente. Il docente propone e sottopone al vaglio del Dirigente Scolastico ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il Piano d' Istituto può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

- ✓ Processi di Riforma in atto
- ✓ Sicurezza
- ✓ Privacy
- ✓ Nuove tecnologie

PARTE VI - PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE



6.1 - PIANO D'INTERVENTO

Il presente piano-progetto, redatto dall' Animatore Digitale, coerentemente con quanto previsto dal PNSD, intende indicare le strategie funzionali alla realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata, quale emergerà nel corso dei primi interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinire gli obiettivi realmente perseguibili. Il PNSD richiede sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche didattiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto in gran parte di iniziative di singoli docenti, non sempre adeguatamente supportate. E' costantemente ribadito nel PNSD che le buone pratiche hanno il compito di supportare il rinnovamento della professione docente e che da sole le ICT non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola. L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del PTOF.

6.2 - AMBITI E AZIONI

Il piano elaborato presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel Triennio 2016-2019, aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all' Animatore Digitale. Naturalmente tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dall'azione di innovazione che si vuole promuovere, ma vanno considerati necessari e complementari aspetti di un progetto, per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti. Il piano presenta la fase preliminare del 2015 e l'articolazione nei suoi tre momenti temporali corrispondenti alle tre annuali previste dal PNSD.

Formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative

Coinvolgimento della comunità scolastica

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti, nell' organizzare workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

Creazione di soluzioni innovative:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività condotta da altre figure.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015 / 2016 - FASE PRELIMINARE
Processi preliminari	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione degli strumenti e delle attività utilizzate nella didattica • Indagine conoscitiva sui bisogni dei docenti e personale della scuola nell'ambito della digitalizzazione, tramite questionario online • Individuazione di un gruppo di docenti interessati a contribuire al piano
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva Informativa sul PNSD • Formazione specifica per Animatore Digitale (organizzata dal MIUR)(azione#28) • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. (azione#22)
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento all'utilizzo dei servizi informatici della scuola • Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio. • Organizzazione e realizzazione della settimana dell' Ora del Codice • Organizzazione e realizzazione della settimana PNSD • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del progetto FESR – Realizzazione/ampliamento rete LanWLAN • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del Progetto FESR – Realizzazione AMBIENTIDIGITALI • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.(laboratori virtuali online) • Proposte di ammodernamento del sito istituzionale con grafica più dinamica, creazione di una sezione specifica dedicata al PNSD e inserimento di link a siti e piattaforme • Creazione della pagina Facebook della scuola con archivi di documentazione multimediale di tutte le attività, gli eventi e i progetti della comunità scolastica
Valutazione degli interventi e misurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusioni sui primi interventi relativi all'attuazione del PNSD, individuando situazioni di criticità come situazioni di partecipazione e condivisione • Relazione finale da presentare al collegio docenti

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2016 / 2017 - I FASE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale • Formazione all'utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Organizzazione e Formazione per il personale amministrativo per il completo passaggio alla dematerializzazione e archiviazione sostitutiva (azione #11 e azione #13)
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola della documentazione di eventi/progetti in formato multimediale • Aggiornamento della pagina Facebook della scuola • Partecipazione a progetti sui temi della Cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. • Partecipazione nell'ambito del progetto " Programma il futuro" a Code week e all'ora del codice • Organizzazione della settimana del PNSD
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD • Revisione, integrazione della rete wi-fi di Istituto. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e individuazione/richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Educazione ai media e ai social network; • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Creazione di un repository d'istituto per le discipline d'insegnamento per la condivisione del materiale prodotto • Sviluppo del pensiero computazionale • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)
Valutazione degli interventi e misurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario finale per i docenti • .Relazione finale da presentare al collegio docenti

AMBITO	INTERVENTI A.S 2017 / 2018 - II FASE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla Rete Territoriale e Nazionale degli Animatori Digitali. • Formazione specifica dell' animatore digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Realizzazione di percorsi di e-learning • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla Didattica per competenze • Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) • Formazione all'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione di documentazione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica. • Partecipazione a progetti sui temi della Cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni /Università. • Partecipazione nell'ambito del progetto " Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del codice • Organizzazione della settimana del PNSD • Individuazioni di attività associate all'imprenditorialità digitale (azione#19) • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative a IPNSD • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola della documentazione di eventi/progetti in formato multimediale • Aggiornamento della pagina Facebook della scuola • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD- Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente Integrato. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale • Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch-Scratch 4Arduino) • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per implementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD
Valutazione degli interventi e misurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario finale per I docenti • Elaborazione di conclusioni sugli interventi relativi all'attuazione del PNSD, individuando situazioni di criticità come situazioni di partecipazione e condivisione.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2018 / 2019 - III FASE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla Rete Territoriale e Nazionale degli Animatori Digitali. • Formazione specifica dell'animatore digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Realizzazione di percorsi die-learning • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla Didattica per competenze • Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) • Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione e di implementazione. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica. • Implementazione degli spazi specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola della documentazione di eventi/progetti in formato multimediale • Aggiornamento della pagina Facebook della scuola • Partecipazione a progetti sui temi della Cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni /Università. • Partecipazione nell'ambito del progetto " Programma il futuro" a Code Week EU e all'Ora del codice • Organizzazione della settimana del PNSD • Individuazioni di attività associate all'imprenditorialità digitale (azione#19) • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti ,famiglie, comunità. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, di ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD- Bring Your Own Device), ossia politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente Integrato.. • Aggiornamento del repository d'istituto per le discipline d'insegnamento per la condivisione del materiale prodotto • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch-Scratch 4Arduino) • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per implementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD
Valutazione degli interventi e misurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario finale per i docenti. • Relazione finale da presentare al collegio docenti

